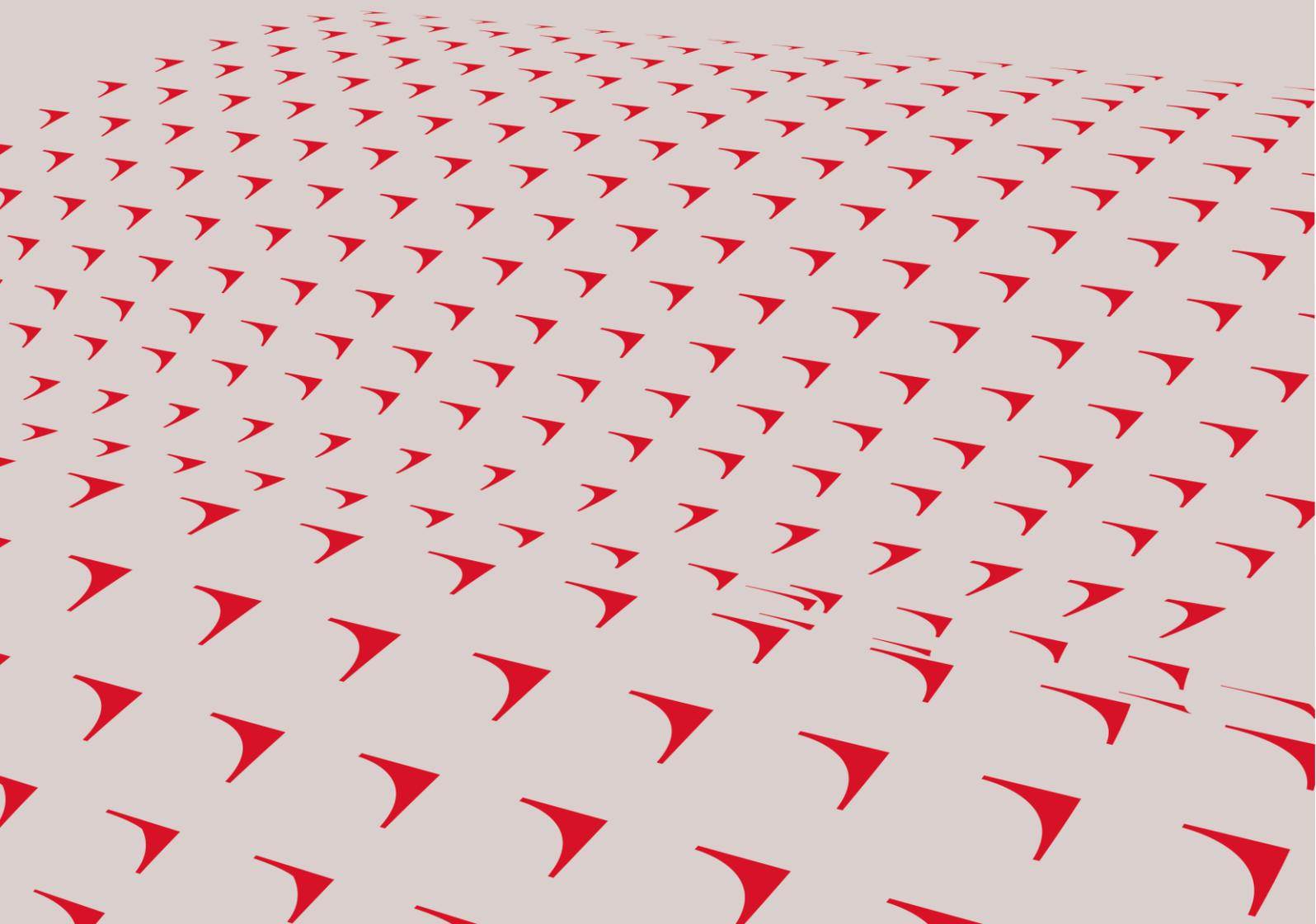




Assemblea ordinaria e straordinaria

8 GIUGNO 2020



CIR S.p.A.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano - Tel. +39 02 72270.1 - www.cirgroup.it
Capitale sociale € 638.603.657 - R.E.A. n. 1950090 - Iscrizione R.I./C. F./Partita IVA n. 01792930016
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 - 00187 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	MASSIMO CREMONA (1) (2) (3) EDOARDO DE BENEDETTI MARCO DE BENEDETTI PAOLA DUBINI (1) (2) FRANCESCO GUASTI (1) (2) PIA HAHN MAROCCO (2) MARIA SERENA PORCARI (2)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	RICCARDO ZINGALES
Sindaci Effettivi	TIZIANO BRACCO ANTONELLA DELLATORRE
Sindaci Supplenti	LUIGI NANI LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT PAOLA ZAMBON

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

- (*) Poteri come da Corporate Governance
- (1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione
- (2) Membro del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Lead Independent Director

INDICE

Pag.

Parte Ordinaria

Determinazione del numero degli Amministratori, nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022 e determinazione dei relativi compensi.	13
Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2022 e determinazione dei relativi emolumenti.	17
Proposta di revoca della delibera del 29 aprile 2019 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie.	20
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Delibere relative.	21
Proposta in merito all'approvazione del piano di Stock Grant 2020.	45
Documento informativo relativo al piano di Stock Grant 2020.	46

Parte Straordinaria

Proposta di revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018 e attribuzione di nuove deleghe ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile.	62
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.</i>	<i>65</i>



CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Milano – Via Ciovassino n. 1

Capitale Sociale: Euro 638.603.657,00 i.v. – Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 01792930016
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F.Ili De Benedetti S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Ordinaria e Straordinaria, in unica convocazione per il giorno 8 giugno 2020 alle ore 11,00, presso la Sede Legale, in Via Ciovassino n. 1, in Milano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Delibere relative.
Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di "CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE" C.F. 00519120018 incorporata in "COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A." C.F. 01792930016 (ora "CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE"). Delibere relative.
3. Determinazione del numero degli Amministratori, nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022 e determinazione dei relativi compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2022 e determinazione dei relativi emolumenti.
5. Proposta di revoca della delibera del 29 aprile 2019 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie.
6. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Delibere relative.
7. Proposta in merito all'approvazione del Piano di Stock Grant 2020.

Parte Straordinaria

8. Proposta di revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018 e attribuzione di nuove deleghe ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 638.603.657,00 suddiviso in n. 1.277.207.314 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna aventi tutte diritto di voto ad eccezione delle azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso. Ad ogni azione è attribuito un voto ovvero due voti ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nelle ipotesi di positivo accertamento di tale diritto effettuato dall'organo amministrativo.

INTERVENTO E RAPPRESENTANZA ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia"), è consentito l'intervento degli Azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l., con le modalità e termini previsti nel prosieguo del presente avviso.

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione – effettuata da un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (TUF) – in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di giovedì 28 maggio 2020, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Coloro che diventeranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di intervenire e di votare in Assemblea.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 36 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. E' possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. Come previsto dal comma 4 dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, ed ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, la delega o subdelega dev'essere conferita esclusivamente al Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l. elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it unitamente alle istruzioni di voto ed a copia di un documento in corso di validità del delegante oppure, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la delega può essere conferita al medesimo Rappresentante Designato, mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. In tal ultimo caso, il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro giovedì 4 giugno 2020). La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini entro i quali possono essere conferite.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando, alternativamente, la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto, ovvero la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Le domande devono pervenire entro la fine del quinto giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero entro lunedì 1 giugno 2020.

La Società fornirà una risposta scritta entro le ore 12,00 di giovedì 4 giugno 2020 mediante la pubblicazione sul sito internet della Società nella sezione Governance. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda, peraltro, che l'integrazione delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Le domande devono essere presentate, a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione verrà data notizia, nelle stesse forme di cui al presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, termine entro il quale sarà messa a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci proponenti.

Ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, terzo paragrafo, del TUF, tenuto conto delle modalità di intervento in Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno entro il 25 maggio 2020. Tali proposte devono essere presentate a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da un testo di delibera sulla materia posta all'ordine del giorno, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

Le proposte presentate saranno pubblicate sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance entro il 1° giugno 2020 cosicché i titolari del diritto di voto possano prenderne visione al fine del conferimento delle deleghe o subdeleghe al Rappresentante Designato.

In caso di proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno alternative rispetto a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta dell'organo amministrativo (salvo che non venga ritirata) e solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, qualora alternative tra loro, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale sociale. Solo nel caso in cui la proposta posta per prima in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato e così a seguire.

NOMINA DEGLI ORGANI SOCIALI

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si procede rispettivamente ai sensi degli artt. 147-ter e 148 del TUF e degli artt. 11 e 22 dello Statuto sociale ai quali si rinvia. Gli Amministratori e i Sindaci vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sia per la nomina degli Amministratori sia per la nomina dei Sindaci. Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Le liste, sottoscritte dall'Azionista o dagli Azionisti che le presentano, anche per delega a uno di essi, e corredate dalla documentazione richiesta, devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la Sede Legale della Società oppure trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it entro il 14 maggio 2020 e saranno rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una (o più) certificazione/i, da depositarsi presso la Sede legale contestualmente o, comunque, entro il 18 maggio 2020, da cui risulti la titolarità di tale/i partecipazione/i alla data di presentazione delle liste;
- di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo Statuto e della loro accettazione della candidatura, nonché, per l'elezione degli Amministratori, dell'eventuale idoneità a qualificarsi come Indipendenti ai sensi di legge o di regolamento e, per l'elezione dei Sindaci, dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Un Azionista o gruppo di Azionisti non può presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione al terzo punto dell'Ordine del Giorno, si ricorda che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, con effetto dalla data di efficacia della nota operazione di fusione CIR-COFIDE, è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della società incorporante COFIDE S.p.A. (ora denominata CIR S.p.A.). In tale sede dovranno quindi essere nominati i nuovi componenti per gli esercizi 2020-2022. Fermo quanto sopra indicato con riferimento alla nomina degli organi sociali, i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti inderogabilmente richiesti dalla disciplina vigente nonché dichiarare eventuali attività svolte in concorrenza. Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, qualora venga presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Le liste devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

In relazione al punto quarto dell'Ordine del Giorno, si informa che con la prossima Assemblea giunge a scadenza il mandato del Collegio Sindacale; in tale sede dovranno quindi essere nominati i nuovi membri per gli esercizi 2020-2022. Non può assumere la carica, e se eletto ne decade, chi superi i limiti imposti dalle vigenti norme di legge e di regolamento relative al cumulo degli incarichi di componente degli organi di amministrazione e controllo delle Società. Ciascuna lista è composta di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, ex art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti approvato con Delibera Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data e cioè entro il 17 maggio 2020 (da intendersi prorogato al 18 maggio, primo giorno successivo non festivo). In questo caso, le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e quindi all'1,25% (uno virgola venticinque per cento) del capitale sociale. Qualora venga presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i membri del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati appartenenti ad entrambi i generi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si precisa che le informazioni contenute nel presente avviso di convocazione - e, in particolare, la data, il luogo e/o l'orario dell'adunanza assembleare, i termini per l'esercizio da parte degli Azionisti dei diritti, le modalità di partecipazione alla seduta assembleare e/o le modalità di tenuta della stessa - potranno subire modifiche, aggiornamenti o precisazioni in considerazione dell'attuale situazione di emergenza legata al COVID19 e dei conseguenti provvedimenti tempo per tempo adottati dalle competenti Autorità, oltre che al fine di consentire il rigoroso rispetto dei fondamentali principi di salvaguardia della sicurezza e della salute degli Azionisti, dei dipendenti, degli esponenti e dei consulenti della Società. Eventuali modifiche, aggiornamenti o precisazioni delle informazioni riportate nel presente avviso verranno rese tempestivamente disponibili tramite il sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance e con le altre modalità previste dalla legge.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, sarà a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la Sede Legale (in Milano, Via Ciovassino n. 1), presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Le relazioni finanziarie relative all'esercizio 2019 saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance/sistema di Governance.

Milano, 27 aprile 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dott. Rodolfo De Benedetti

L'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato su "la Repubblica" del 27 aprile 2020



DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI, NOMINA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022 E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI

Signori Azionisti,

In data 11 marzo 2019, CIR e COFIDE avevano sottoscritto l'Accordo di Fusione che regolava e disciplinava, tra le altre cose, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione, la gestione interinale delle Società Partecipanti e la corporate governance della società risultante dalla Fusione.

In particolare, in tema di corporate governance, le parti hanno concordato una clausola statutaria transitoria in forza della quale il Consiglio di Amministrazione della società incorporante COFIDE, scadrà automaticamente, alla data di perfezionamento della fusione, con l'obbligo di convocare senza indugio un'Assemblea Ordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione al fine di valorizzare l'esperienza e le competenze professionali presenti negli organi amministrativi delle due società.

In data 3 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione, con effetto a far data dal 19 febbraio 2020.

L'Assemblea della Vostra Società è chiamata a:

- a) determinare il numero dei componenti
- b) fissare i compensi
- c) nominare i Consiglieri mediante voto di lista.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 11 dello Statuto Sociale che, per comodità, qui di seguito integralmente riportiamo:

"1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

3. Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

5. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

6. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

7. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

8. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.



9. Ogni Azionista può votare una sola lista.
10. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
11. Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.
12. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.
13. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.
14. All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
 - a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
 - b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato, nel rispetto dei requisiti di legge. In mancanza l'assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di legge assicurando il rispetto dei requisiti di legge.
15. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.
16. Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.
17. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
18. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili."

Con riferimento al comma 5 dell'art. 11 dello Statuto Sociale, Vi informiamo che la Consob, con determinazione dirigenziale n. 30 del 6 marzo 2020 ha indicato nel 2,50% del capitale sociale la percentuale minima per presentare una lista di candidati.

Vi ricordiamo che dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la L. 27/12/2019 n. 160 che ha modificato, fra l'altro, l'art. 147-ter comma 1-ter del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 per effetto del quale il riparto degli amministratori da eleggere dev'essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno i due quinti degli amministratori eletti.

Vi ricordiamo che le liste dovranno essere depositate presso la sede legale o pervenire all'indirizzo di posta certificata segre@legalmail.it entro il 30 marzo 2020. Dette liste saranno pubblicate mediante diffusione tramite il servizio eMarket STORAGE e tramite il sito internet www.cirgroup.it entro il 2 aprile 2020.



Gli Azionisti diversi dal socio di controllo che intendessero presentare una lista sono pregati di voler prendere conoscenza delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la comunicazione n. DEM/9017893 del 26/2/2009 reperibile sul sito www.consob.it.

In considerazione dei disposti dell'art. 125-ter D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (T.U.F.) in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di richiedere all'Azionista di controllo le proprie intenzioni in termini di compensi e numero dei componenti l'organo amministrativo.

L'Azionista di controllo ha informato il Consiglio della propria intenzione di riservarsi di fissare successivamente, in un *range* compreso tra _ e _, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di sottoporre all'approvazione assembleare le seguenti proposte:

- di fissare in n. __ (numero compreso tra _ e _) * il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di determinare in euro 20.000 annuo lordo pro-rata-temporis i compensi spettanti a ciascun Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile;
- di consentire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile di assumere altri incarichi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione le seguenti due deliberazioni:

1) relativamente alla determinazione del numero dei componenti

“l'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto della proposta dell'azionista F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto

DELIBERA

- di stabilire in n. __ (numero compreso tra _ e _) * i componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022 e cioè fino all'Assemblea che discuterà il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022
- di consentire ai nominati Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.”

2) relativamente al compenso degli Amministratori:

“l'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto della proposta dell'azionista F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto



DELIBERA

- di attribuire a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione un compenso di euro 20.000 annuo lordo pro-rata-temporis, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile”.

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.

* numero che verrà stabilito dall'Assemblea sulla base delle liste presentate, tenendo presente che lo Statuto Sociale prevede un numero minimo di 5 massimo di 21 componenti del Consiglio di Amministrazione.



NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2020-2022 E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI EMOLUMENTI

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, da Voi nominato con Assemblea del 29 aprile 2017 per gli esercizi 2017-2019, viene a scadere con la presente Assemblea essendosi compiuti i tre esercizi di mandato.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 22 dello Statuto Sociale che, per comodità, qui di seguito integralmente riportiamo:

“1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

2. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

3. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati appartenenti ad entrambi i generi.

4. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

5. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto, entro i termini e con le modalità di legge.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

7. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

8. Ogni Azionista può votare una sola lista.

9. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

10. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

11. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.

12. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

13. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

14. All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:



- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
 - 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
 - 3) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista. Qualora l'applicazione della procedura di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In mancanza l'assemblea integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto del requisito.
15. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.
16. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti il sindaco decade dalla carica.
17. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di Statuto, tenendo specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.
18. La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'assemblea."

Con riferimento al comma 5 dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Vi informiamo che la Consob, con determinazione dirigenziale n. 30 del 6 marzo 2020 ha indicato nel 2,5% del capitale sociale la percentuale minima per presentare una lista di candidati.

Vi ricordiamo che dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la L.27/12/2019 n. 160 che ha modificato, fra l'altro, l'art. 148 comma 1-bis del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 per effetto del quale il riparto dei membri del Collegio Sindacale dev'essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno i due quinti dei membri effettivi.

Con la Comunicazione n. 1/20 del 31 gennaio 2020 Consob ha stabilito che il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3, dell'art. 144-undecies.1 ("Equilibrio tra generi"), del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti") è da considerarsi inapplicabile, per impossibilità aritmetica, agli organi sociali formati da tre componenti. Pertanto, con riferimento a questi ultimi, Consob ritiene che sia in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore.

Vi ricordiamo inoltre che le liste dovranno essere depositate presso la sede legale o pervenire all'indirizzo di posta certificata segre@legalmail.it entro il 30 marzo 2020.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, ex art. 144-sexies del Regolamento Emittenti approvato con Delibera Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data e cioè entro il 2 aprile 2020. Di ciò verrà data comunicazione mediante avviso sul sito internet della Società www.cirgroup.it. In questo caso, le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e quindi al 1,25% del capitale sociale.

Le liste saranno pubblicate mediante diffusione tramite il servizio eMarketSTORAGE e tramite il sito internet www.cirgroup.it entro il 3 aprile 2020.



Gli Azionisti diversi dal socio di controllo che intendessero presentare una lista sono pregati di volere prendere conoscenza delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 reperibile sul sito www.consob.it.

In considerazione dei disposti dell'art. 125-ter D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (T.U.F.) in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di richiedere all'Azionista di controllo le proprie intenzioni relativamente ai compensi da attribuire ai membri del Collegio Sindacale.

L'Azionista di controllo ha informato il Consiglio della propria intenzione di sottoporre all'approvazione assembleare la proposta di conferire un compenso annuo pro-rata temporis di euro 75.000 al Presidente del Collegio Sindacale e di euro 50.000,00 a ciascuno dei Sindaci Effettivi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto della proposta dell'azionista F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.
- avuti a mente i disposti di legge e di statuto,

DELIBERA

di stabilire un compenso annuo pro-rata temporis di euro 75.000,00 al Presidente del Collegio Sindacale e di euro 50.000,00 a ciascuno dei Sindaci Effettivi."

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.



PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 29 APRILE 2019 RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di CIR in data 20 aprile 2020 ha preso atto dell'evoluzione del contesto economico rispetto a quello esistente alla data dell'ultima adunanza consiliare, tenutasi il giorno 9 marzo 2020, e della emanazione del recente d.l. 8 aprile 2020, n. 23 (il "Decreto Liquidità") il cui art. 1 consente alle imprese di accedere al finanziamento bancario usufruendo di garanzie rilasciate dalla SACE S.p.A. a condizione tuttavia che l'impresa beneficiaria, *"nonché ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo cui la prima appartiene, non approvi la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni proprie nel corso del 2020"*.

Dinanzi a tale mutato contesto normativo, e tenuto conto della situazione complessiva di mercato con la quale dovranno confrontarsi le società operative del gruppo, al fine di non precludere alle stesse la possibilità di accedere eventualmente ai finanziamenti bancari assistiti dalla garanzia SACE, il Consiglio ha deliberato di revocare per la parte non ancora eseguita la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 29 aprile 2019.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere pertanto la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite S.p.A.:

- preso atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale

DELIBERA

di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno successivo alla presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2019 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre.



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

PREMESSA

La presente **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** (in seguito anche la "**Relazione**") è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 in attuazione dell'art. 123-ter del T.U.F. - come modificato dal D.Lgs. n. 49 del 10.05.2019 - e nel rispetto delle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Autodisciplina**").

Nella redazione della Relazione si è tenuto conto che con effetto dal 19 febbraio 2020 la Società COFIDE S.p.A. ha incorporato la Società CIR S.p.A. (le "**Società partecipanti alla fusione**"), della quale ha assunto la denominazione sociale. Pertanto nel corso del precedente esercizio e sino al 31.12.2019 le Società partecipanti alla fusione hanno proceduto a corrispondere la remunerazione ai componenti gli organi sociali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità alla rispettiva Politica adottata per l'esercizio 2019, come riportata nella Sezione I delle rispettive Relazioni Remunerazione sottoposte alle assemblee ordinarie del 29 aprile 2019.

La presente Relazione in conformità a quanto prescritto dalla normativa è articolata in due sezioni.

La prima sezione ha lo scopo di fornire all'Assemblea degli Azionisti le informazioni relative alla politica della Società in materia di remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La seconda sezione al fine di un'adeguata informativa della remunerazione corrisposta nel 2019 dalle Società partecipanti alla fusione fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione ed illustra al mercato i compensi effettivamente corrisposti o comunque attribuiti nel precedente esercizio ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche di entrambe le Società partecipanti alla fusione.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., ad esprimere il proprio voto come segue:

- con delibera vincolante ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-ter del T.U.F. sulla sezione I della Relazione
- con delibera non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del T.U.F. sulla sezione II della Relazione.

L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico.



Elenco definizioni

Ai fini della presente Relazione i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

“**Azioni**”: le azioni ordinarie di CIR S.p.A.

“**Codice di Autodisciplina**”: Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A..

“**Dirigenti con responsabilità strategiche**”: soggetti così definiti nell’Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed identificati all’art. 2.2.3 della “Disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata da CIR S.p.A.

“**Gruppo**”: la società CIR S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.

“**Piano**”: Piano di Stock Grant 2020

“**Politica**”: politica delle remunerazioni della Società.

“**Regolamento**”: il regolamento avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.

“**Regolamento Emittenti**”: Delibera Consob n. 11971/99.

“**Società**”: CIR S.p.A.

“**T.U.F**”: Decreto Legislativo n. 58/98.



SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'anno 2020 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

La Politica è predisposta dal **Comitato Nomine e Remunerazione** e da quest'ultimo sottoposta annualmente all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, esaminata ed approvata la politica, la sottopone al voto vincolante dell'**Assemblea degli Azionisti**.

In attuazione della Politica adottata dalla Società gli organi preposti svolgono le seguenti ulteriori funzioni:

L'Assemblea degli Azionisti:

- i) stabilisce l'emolumento fisso ai componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina e per l'intera durata del mandato;
- ii) approva i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato della Società e di dipendenti del Gruppo, delegando il Consiglio di Amministrazione ad approvarne il regolamento, identificare i beneficiari e l'entità dei diritti da assegnare a ciascuno di essi.

Il Consiglio di Amministrazione:

- i) determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione agli Amministratori investiti di particolari cariche;
- ii) determina i compensi degli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione ad uno o più comitati.
- iii) approva il regolamento dei piani di compensi basati su strumenti finanziari identificando i beneficiari e l'entità dei diritti da assegnare a ciascuno di essi.

L'Amministratore Delegato determina la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, che non sono componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha i compiti e le funzioni dettagliatamente descritte al successivo paragrafo b).



b) *Eventuale intervento di un Comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento*

Come sopra indicato, il Comitato Nomine e Remunerazione interviene nella predisposizione della Politica da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione svolge inoltre le seguenti funzioni materia di remunerazione:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte relativamente alle politiche retributive degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula parere congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sulle proposte relative alle politiche retributive del responsabile dell'*internal auditing* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, che possono includere anche piani di remunerazione che prevedono l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- formula proposte al Consiglio in merito a piani di pagamento a dipendenti basati su azioni (redigendo a tal fine lo specifico Regolamento), identificandone i beneficiari e l'entità delle opzioni di assegnazione a ciascuno di essi, e su indicazione dell'Amministratore Delegato, in merito ai criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

c) *Eventuale intervento di esperti indipendenti*

Nella predisposizione della Politica non sono stati coinvolti esperti indipendenti.

d) *Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

Le politiche retributive sono orientate a garantire una competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità, competenze e ruoli aziendali.

Le linee guida della Politica sono determinate secondo criteri idonei ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate per gestire efficacemente il Gruppo.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri e parametri retributivi premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

Non si è reso necessario stipulare intese che consentano alla Società la restituzione di componenti variabili della remunerazione poiché l'attribuzione delle stesse attraverso strumenti finanziari è legata a due elementi ed in combinazione fra loro: il decorrere del tempo e l'apprezzamento del titolo sul mercato, entrambi previamente determinati e misurabili, come ampiamente illustrato ai successivi paragrafi g), h) ed i).

La Politica dell'esercizio in corso è variata in modo sostanziale rispetto alla Politica dell'esercizio precedente la quale si presentava molto semplificata prevedendo unicamente la corresponsione del compenso approvato dall'Assemblea ai componenti il Consiglio di Amministrazione in relazione alla concentrazione dell'operatività nella controllata ed in particolare:

- la remunerazione degli amministratori in denaro senza componenti variabili
- un emolumento in denaro in misura fissa assegnato dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori investiti di particolari incarichi (Presidente)



- un compenso attribuito per la partecipazione degli Amministratori ad uno o più comitati determinato annualmente in misura fissa e commisurato all'impegno richiesto
- la stipulazione di una polizza assicurativa (Directors&Officers) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali
- che non fossero previsti benefici non monetari né componenti variabili di remunerazione né assegnazione di strumenti finanziari e trattamenti economici correlati alla cessazione del mandato di amministratore
- che non fosse assegnato alcun compenso al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in quanto remunerato quale dirigente di CIR S.p.A.

Le nuove linee guida della presente Politica, come dettagliatamente rappresentate nei paragrafi in prosieguo, sono state elaborate al fine di tener conto della nuova struttura di governance della Società conseguente alla fusione di cui in Premessa ed esclusivamente ai fini di continuità fra la Politica della società risultante dalla fusione con la Politica 2019 in materia di remunerazione dell'incorporata CIR S.p.A..

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabile di breve e di medio-lungo periodo

Il compenso (ex art. 2389 C.C.) attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato (in quanto Amministratore esecutivo), ed agli Amministratori non esecutivi, per la loro partecipazione ad uno o più comitati, è determinato annualmente in misura fissa ed è commisurato all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

L'Amministratore Delegato è remunerato con un ulteriore compenso variabile.

Il compenso attribuito al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci Effettivi è determinato dall'assemblea in misura fissa per ogni anno di carica *pro rata temporis*: l'ultimo rinnovo del Collegio Sindacale risale all'assemblea ordinaria del 28.04.2017 per il triennio 2017-2018-2019.

La struttura della remunerazione del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una parte in denaro e da una parte in strumenti finanziari.

I piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e tengono conto delle indicazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

In particolare:

- i diritti oggetto del Piano maturano a scadenze trimestrali a partire dal primo giorno del secondo anno dalla data di attribuzione e per un arco temporale complessivo mediamente in linea con quello raccomandato dal Codice di Autodisciplina (tre anni);
- l'esercizio di parte dei diritti attribuiti è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance correlati all'andamento del titolo;
- è fissato un periodo di indisponibilità di una parte delle azioni assegnate (10% del totale) di 5 anni dalla data di attribuzione dei diritti.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Il Presidente della Società è beneficiario di polizze assicurative.

Non sono previsti benefit (non monetari) a favore degli Amministratori.



In linea con la prassi di mercato, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con responsabilità strategiche è completato da piani assicurativi e di assistenza sanitaria. Per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è altresì prevista l'assegnazione ad uso promiscuo dell'auto aziendale e l'assegnazione del welfare aziendale.

g) *Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

I piani di compensi basati su strumenti finanziari si inseriscono nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione differite in un adeguato lasso temporale e sono, in parte, legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

In conformità a quanto previsto nel progetto di fusione di cui in Premessa e del relativo accordo di fusione le Società partecipanti alla fusione hanno svolto alcune attività propedeutiche alla realizzazione della fusione medesima, fra le quali l'adozione da parte della Società incorporante di un nuovo piano di incentivazione (stock grant) con contenuto sostanzialmente in linea con i Piani di Stock Grant della Società incorporata e tale da consentire l'esercizio degli eventuali diritti già maturati e non esercitati dai beneficiari di tali piani o ancora in fase di maturazione.

L'assemblea ordinaria della Società incorporante in data 19 luglio 2019 ha dato corso agli impegni assunti assumendo le relative delibere.

Nello specifico divenuta efficace il 19 febbraio 2020 la citata fusione viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare, tra l'altro, il bilancio al 31 dicembre 2019, il Piano di Stock Grant 2020 - che nel rispetto di quanto previsto stabilisce l'assegnazione di diritti ("Units"), gratuiti e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di una Azione, al verificarsi di determinate circostanze. Le Units sono suddivise in due categorie:

- "Time based Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di amministrazione (o di lavoro) per un determinato periodo;
- "Performance Units", in numero almeno pari al 50% del totale delle Units assegnate, la cui maturazione è subordinata, oltre che al permanere del rapporto di amministrazione (o di lavoro) per un determinato periodo e al decorrere dei termini, anche al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap.

Per una maggior descrizione delle caratteristiche del Piano di Stock Grant cfr. il Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, reperibile nel sito internet della società www.cirgroup.it, sezione Governance.

h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

Il criterio per la valutazione degli obiettivi di performance è quello di consentire una parametrizzazione dell'andamento del titolo della Società a quello dell'indice di appartenenza (FTSE Italia Mid Cap). L'entità delle Units attribuite a ciascun beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.



i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione dei sistemi di remunerazione, si è assicurato che tali sistemi tengano nella opportuna considerazione le politiche di perseguimento di obiettivi di lungo termine per la creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, la componente basata su strumenti finanziari prende in considerazione, come specificato al precedente punto g), due elementi principali: il decorrere del tempo e l'apprezzamento del titolo sul mercato rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Si ritiene infatti opportuno valutare l'andamento del titolo CIR non in termini assoluti, ma rispetto al trend generale del mercato, al fine di depurare, per quanto possibile, la valutazione dell'effettiva performance dell'azione da dinamiche di carattere generale, non necessariamente connesse allo specifico andamento della Società.

Il Consiglio ritiene che la compresenza dei due elementi (tempo e performance) sia opportuna per consentire una adeguata fidelizzazione dei beneficiari del piano, anche nei casi in cui il titolo della Società non registra apprezzamenti rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. La continuità del rapporto, rappresenta infatti, di per sé, un valore per la Società e, quindi, per i suoi azionisti. L'incentivo alla miglior performance, è poi assicurato dalla contestuale assegnazione di Units il cui esercizio è subordinato al raggiungimento di determinati risultati in termini di apprezzamento del titolo CIR sul mercato rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap, parametro che il Consiglio ritiene idoneo a favorire un allineamento dell'interesse del management a quello degli azionisti in un'ottica di lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione nella definizione di sistemi di remunerazione si è anche assicurato che tali sistemi tengano nella opportuna considerazione le "Linee di indirizzo in materia di sistema di controllo e gestione dei rischi" approvate dal Consiglio stesso il 29 ottobre 2012.

In entrambe le situazioni poi (Performance Units e Time based Units), sempre al fine di assicurare l'allineamento degli interessi del management e degli azionisti nel medio-lungo periodo, è previsto un periodo di *vesting* dilazionato e un periodo di "minimum holding" (cfr. successivo punto j).

j) I termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione ex post

Come anticipato al precedente punto e), il Piano di Stock Grant 2020 prevede che, le Units assegnate ai beneficiari maturino a decorrere dal secondo anno dalla loro assegnazione in base alla seguente tempistica:

- fino a un massimo pari al 12,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 30 aprile 2022;
- fino a un massimo pari al 25% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 luglio 2022;
- fino a un massimo pari al 37,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 ottobre 2022;
- fino a un massimo pari al 50% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 gennaio 2023;
- fino a un massimo pari al 62,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 30 aprile 2023;
- fino a un massimo pari al 75% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 luglio 2023;



- fino a un massimo pari all'87,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 ottobre 2023;
- fino a un massimo pari al 100% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 gennaio 2024.

Le Units maturate dovranno comunque essere esercitate entro il termine ultimo del 24 aprile 2030.

Tali periodi di differimento consentono ai beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del management e degli Azionisti (nel lungo periodo) che il piano si propone.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Il Piano di Stock Grant 2020, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevede un impegno di "minimum holding" delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno pertanto soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgenza del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società

Il Presidente beneficia del trattamento di fine mandato (TFM) come previsto dalla normativa in vigore, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il contratto con la società stabilisce una specifica disciplina del recesso che prevede, in caso di:

- a. recesso della società dal rapporto di lavoro dirigenziale, con esclusione della sola ipotesi di licenziamento sorretto da giusta causa;
- b. recesso del manager in caso di revoca, mancata rinomina, o mancato conferimento dei poteri e compiti concordati o riduzione degli stessi, in qualità di Amministratore Delegato di CIR;
- c. recesso del manager in caso di cessazione, per qualsiasi ragione diversa dalla rinuncia e/o dalla revoca per giusta causa, dell'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR;
- d. recesso del manager qualora si verifichi una giusta causa di dimissioni dal rapporto di lavoro dirigenziale con CIR, e/o una giusta causa di rinuncia dall'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR;
- e. recesso del manager per cambio di controllo rispetto a quello in essere al momento della stipula del contratto;
- f. recesso del manager per inadempimento delle obbligazioni economiche stabilite contrattualmente;

la corresponsione di una indennità forfettaria lorda pari a numero due volte la remunerazione complessiva (intesa come somma della retribuzione fissa lorda percepita come dipendente alla data di cessazione, degli emolumenti percepiti in qualità di amministratore alla data della cessazione e della media degli ultimi tre anni di quanto erogato a titolo di emolumento/retribuzione variabile).

Fatto salvo l'applicazione delle previsioni di legge, non sono previsti trattamenti economici correlati alla cessazione di mandato di Amministratore.



Per quanto riguarda i Dirigenti con responsabilità strategiche, legati alla Società da rapporto di lavoro, sono applicabili le norme di legge e gli accordi del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali in materia di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

E' prevista, in linea con le *best practices*, una polizza assicurativa (Directors& Officers) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali e dei Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti da eventuali risarcimenti, con esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

n) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Sono previsti compensi per gli Amministratori indipendenti, oltre all'emolumento ordinario, per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore Delegato) beneficiano della remunerazione descritta nei precedenti paragrafi.

o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

La Politica retributiva è stata redatta senza l'utilizzo specifico di politiche di altre società. Si ritiene infatti che la Politica sia coerente con gli obiettivi del Gruppo e con le caratteristiche tipiche dello stesso, in termini di attività svolta e di dimensioni.

p) Circostanze eccezionali in presenza delle quali la Società può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione

La Società può derogare la presente politica di remunerazione temporaneamente e in presenza di circostanze eccezionali, da intendersi, nel rispetto dell'art. 123-ter comma 3-bis del T.U.F., come situazioni nelle quali la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

In caso di deroga la Società fornisce indicazioni degli elementi specifici cui ha derogato e delle circostanze che li hanno determinati, fornendo evidenza della loro eccezionalità, della specifica finalità e della procedura seguita.



SEZIONE II

Come indicato in Premessa al fine di un'adeguata informativa sulla remunerazione corrisposta nel 2019 dalle Società partecipanti alla fusione nella presente Sezione II viene fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e dei compensi effettivamente corrisposti nel precedente esercizio ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche di entrambe le Società.

a) COFIDE S.p.A. (Società incorporante) **- CIR S.p.A. dal 19 febbraio 2020 -**

I.1 Parte Prima

1.1 Voci che compongono la remunerazione

Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori è costituita da una componente fissa determinata dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato.

Amministratori investiti di particolari cariche

Il Presidente è remunerato con un ulteriore compenso fisso.

Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi sono remunerati con un ulteriore compenso fisso per la eventuale partecipazione a Comitati Interni (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; Comitato per le operazioni con parti correlate; Comitato Nomine e Remunerazione).

Collegio Sindacale

Il compenso è determinato, in misura fissa, dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina, per l'intera durata del mandato. Il compenso è differenziato tra Presidente e Sindaci effettivi.

Dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha, al proprio interno, Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di COFIDE S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico non riceve dalla Società un compenso, in quanto remunerato quale dirigente di CIR S.p.A.

1.2 Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si indicano le informazioni che seguono:

1.2.1 Eventuale esistenza di tali accordi

Non sono stati stipulati accordi che prevedano indennità a favore degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

1.2.2 Criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto.

Non applicabile.

1.2.3 Eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità

Non sono previsti obiettivi di *performance* collegati con l'assegnazione di indennità.



1.2.4 Eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa

Non applicabile.

1.2.5 Casi in cui matura il diritto all'indennità

Vedi il precedente punto 1.2.1.

1.2.6 Eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto

Non sono stati stipulati accordi che prevedano tali fattispecie.

1.2.7 Esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza

Non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

1.2.8 Con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento

Non applicabile.

1.2.9 Nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata corrisposta alcuna indennità di fine rapporto.

I.2 Parte Seconda

In calce alla Relazione sono allegate le tabelle 1 e 2 previste dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Partecipazioni

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano in allegato in calce alla presente Relazione le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (tabella 1 dello schema n. 7-ter del Regolamento Emittenti).



b) CIR S.p.A. (Società incorporata)

I.1 Parte Prima

1.1 Voci che compongono la remunerazione

Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori è costituita da una componente fissa determinata dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato.

Amministratori investiti di particolari cariche

Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono remunerati con un ulteriore compenso fisso. L'Amministratore Delegato è remunerato con un ulteriore compenso variabile e, quale Direttore Generale, è beneficiario di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi sono remunerati con un ulteriore compenso fisso per la eventuale partecipazione a Comitati Interni (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato Nomine e Remunerazione).

Collegio Sindacale

Il compenso è determinato, in misura fissa, dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina, per l'intera durata del mandato. Il compenso è differenziato tra Presidente e Sindaci effettivi.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto remunerativo è costituito da: retribuzione fissa e piani di compenso basati su strumenti finanziari. A ciò si aggiungono piani assicurativi e di assistenza sanitaria in linea con le previsioni dell'applicabile Contratto Nazionale Dirigenti Industriali e con decorrenza 2016 l'assegnazione ad uso promiscuo dell'auto aziendale.

1.2 Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si indicano le informazioni che seguono:

1.2.1 Eventuale esistenza di tali accordi

Non sono stati stipulati accordi che prevedano indennità a favore degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

I Dirigenti con responsabilità strategiche godono di indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa né giustificato motivo da parte del datore di lavoro, ai sensi del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali e di legge, i quali stabiliscono limiti quantitativi.

1.2.2 Criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuta una indennità nei casi previsti dal Contratto Nazionale Dirigenti Industriali.

1.2.3 Eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità

Non sono previsti obiettivi di *performance* collegati con l'assegnazione di indennità.



1.2.4 Eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa

I diritti (Units) attribuiti nell'ambito di piani di Stock Grant sono attribuiti ai beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferiti per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units è inoltre condizionato al permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il beneficiario e la Società ovvero società da essa controllate.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del beneficiario, i beneficiari o gli eredi manterranno solo la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

1.2.5 Casi in cui matura il diritto all'indennità

Vedi il precedente punto 1.2.1.

1.2.6 Eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto

Non sono stati stipulati accordi che prevedano tali fattispecie.

Il Piano di Stock Grant prevede che, in caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del beneficiario, i beneficiari o gli eredi mantengano la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei beneficiari o degli eredi la conservazione dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate.

1.2.7 Esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza

Non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

1.2.8 Con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento

Non applicabile.

1.2.9 Nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono è stata corrisposta alcuna indennità di fine rapporto.



I.2 Parte Seconda

In calce alla Relazione sono allegate tabelle 1, 2, 3A previste dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Partecipazioni

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano in allegato in calce alla presente Relazione le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (tabelle 1 e 2 dello schema n. 7-ter del Regolamento Emittenti).



PROPOSTE DI DELIBERA

Sulle Sezioni I e II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del T.U.F.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. - come modificato dal D.Lgs. 49 del 10 maggio 2019- siete chiamati a deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (in seguito anche la "Relazione") predisposta secondo i dettami dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3A, Schema 7-bis del succitato Regolamento. In virtù delle modifiche intervenute con il citato D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 siete pertanto chiamati ad esprimere il vostro voto come segue:

- **con delibera vincolante** nel rispetto dell'art. 123-ter comma 3-ter del T.U.F. sulla Sezione I della Relazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2020 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica

e

- **con delibera non vincolante** nel rispetto dell'art. 123-ter comma 6 del T.U.F. sulla Sezione II della Relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti ai soggetti previsti dall'art. 123-ter comma 4 del T.U.F.

Ciò premesso, il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone le seguenti proposte di delibera

SULLA SEZIONE I

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge

DELIBERA

di approvare la Politica della Società in materia di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2020."

SULLA SEZIONE II

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge
- dato atto che la predisposizione della Sezione II di tale Relazione è stata verificata dalla Società di revisione KPMG S.p.A. nel rispetto dell'art. 123 ter comma 8 bis del T.U.F.

DELIBERA

favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2020."

Parte Seconda – a) COFIDE S.p.A. (Società incorporante) – CIR S.p.A. dal 19 febbraio 2020

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

(in euro)

Nome Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2019	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi Fissi (1)	Compensi per la partecipazione a comitati (2)	Compensi variabili (non equity) (3)		Benefici non monetari (4)	Altri compensi (5)	Totale (6)	Fair value dei compensi equity (valore teorico; v. nota V) (7)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (8)	Note	
							Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili							
DE BENEDETTI RODOLFO	Presidente	1.1-31.12	Appr. Bil. 2021	COFIDE S.p.A.	160.000						160.000			1/2	
				Società Controllate	1.725.000				23.508		1.748.508				1/II
				Totale	1.885.000				23.508		1.908.508				
CREMONA MASSIMO	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	17.000					27.000				1/3a/3b
	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000						10.000				I
DE BENEDETTI EDOARDO				Società Controllate	20.000						20.000				I
				Totale	30.000						30.000				
	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000						10.000				1/4
DE BENEDETTI MARCO				Società Controllate	245.000						245.000				I
				Totale	255.000						255.000				
	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	17.000					27.000				1/3a/3b
DUBINI PAOLA	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000					10.000				I	
FERRERO PIERLUIGI				Società Controllate	80.000						80.000				I
				Totale	90.000						90.000				
	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	17.000					27.000				1/5/3a/3b
GUASTI FRANCESCO	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	10.000				20.000					
MAROCO PIA	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	10.000				20.000				1/3b	

Nome Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2019	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi fissi (1)	Compensi variabili (non equity) (3)		Benefici non monetari (4)	Altri compensi (5)	Totale (6)	Fair value dei compensi equity (valore teorico, v. nota V) (7)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (8)	Note
						Compensi per la partecipazione a comitati (2)	Bonus e altri incentivi						
PORCARI MARIA SERENA	Consigliere	1.1-31.12	Appr. bil. 2021	COFIDE S.p.A.	10.000	10.000				20.000			1/3b
	Presidente Collegio Sindacale	1.1-31.12	Appr. bil. 2019	COFIDE S.p.A.	35.000					35.000			
ZINGALES RICCARDO				Società Controllate	91.500					91.500			6
				Totale	126.500					126.500			
DELLATORRE ANTONELLA	Sindaco effettivo	1.1-31.12	Appr. bil. 2019	COFIDE S.p.A.	20.000					20.000			6
				Società Controllate	10.000					10.000			
				Totale	30.000					30.000			
BRACCO TIZIANO	Sindaco effettivo	1.1-31.12	Appr. bil. 2019	COFIDE S.p.A.	20.000					20.000			

NOTE

- (1) Compensi per la carica di Consigliere nella società che redige il bilancio di € 10.000 deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, 3° comma del Codice Civile.
- (2) Compensi di € 150.000 deliberati dal Consiglio di Amministrazione per la carica di Presidente.
- (3) Compensi per la partecipazione a comitati nella società che redige il bilancio comprendono:
- a) Comitato Nomine e Remunerazione € 5.000 più un gettone di presenza di € 1.000 per ogni incontro.
- b) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità € 5.000 più un gettone di presenza di € 1.000 per ogni incontro.
- (4) Tutti i compensi sono versati a MDB Consulting S.r.l.
- (5) Tutti i compensi sono versati allo Studio Legale Guasti.
- (6) Compensi in società controllate che comprendono emolumenti per le cariche di Sindaco.
- (I) Compensi in società controllate per la carica di Consigliere e per cariche particolari ai sensi del 3° comma dell'art. 2389 C.C.
- (II) Compensi in società controllate per la carica di Presidente e/o per cariche particolari ai sensi del 3° comma dell'art. 2389 C.C.. I compensi per benefici non monetari si riferiscono a polizze assicurative.

a) COFIDE S.p.A. (Società incorporante) – CIR S.p.A. dal 19 febbraio 2020

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 2: Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzione assegnate nel corso dell'esercizio								Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)				
		Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione (importi in migliaia di euro)	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Fair value (valore teorico v. nota) (importi in migliaia di euro)	
DE BENEDETTI RODOLFO	PRES.																
Piano di stock option		2009 2a tranche	1.750.000	1,5449	dal 28/02/2010 al 28/02/2020												
Piano di stock option		2010 1a tranche	1.750.000	1,6208	dal 30/09/2010 al 30/09/2020											1.750.000	
Piano di stock option		2010 2a tranche	1.750.000	1,4982	dal 28/02/2011 al 28/02/2021											1.750.000	
TOTALE (*)			5.250.000	1,5546												5.250.000	

(*) Trattasi di piani di Stock Option emessi dalla controllata CIR S.p.A.

(16) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto

a) COFIDE S.p.A. (Società incorporante) – CIR S.p.A. dal 19 febbraio 2020

SCHEMA 7-TER - TABELLA 1: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2018	Numero di azioni acquistate nell'esercizio 2019	Numero di azioni vendute nell'esercizio 2019	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2019	Note
DEBENEDETTI Rodolfo	Presidente	COFIDE S.p.A.	0	0	0	0	
DEBENEDETTI Rodolfo	Presidente	CIR S.p.A.	8.207.746	0	0	8.207.746	1
DEBENEDETTI Rodolfo	Amministratore	GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	0	0	0	0	
DEBENEDETTI Rodolfo	Amministratore	SOGEFI S.p.A.	0	0	0	0	
FERRERO Pierluigi	Amministratore	COFIDE S.p.A.	0	0	0	0	
FERRERO Pierluigi	Nessuna carica	CIR S.p.A.	250.000	0	0	250.000	
FERRERO Pierluigi	Nessuna carica	GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	20.000	0	0	20.000	
FERRERO Pierluigi	Nessuna carica	SOGEFI S.p.A.	15.000	0	0	15.000	

(1) Azioni possedute tutte a titolo di proprietà: di cui n. 1.007.746 direttamente e n. 5.200.000 indirettamente tramite la Rodolfo De Benedetti Società Semplice e n. 2.000.000 azioni tramite la Rodolfo De Benedetti S.r.l.

Parte Seconda - b) CIR S.p.A. (Società incorporata)

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

(in euro)

Nome Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2019	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi Fissi (1)	Compensi per la partecipazione a comitati (2)	Compensi variabili (non equity) (3)		Benefici non monetari (4)	Altri compensi (5)	Totale (6)	Fair value dei compensi equity (valore teorico: v. nota 2) (7)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (8)	Note		
							Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili								
DE BENEDETTI RODOLFO	Presidente	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	1.680.000				23.508		1.703.508	0		1a, 1b, 3		
				Società Controllate	45.000							45.000			4	
				Totale	1.725.000								1.748.508	0		
MONDARDINI MONICA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	1.220.000		344.973				1.564.973	1.169.645		1a, 1b, 1c, 1d, 2		
				Società Controllate	225.000							225.000			5, 6	
				Totale	1.445.000		344.973						1.789.973	1.169.645		
BERTHERAT PHILIPPE	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	13.000					33.000			1a, 1f		
				CIR S.p.A.	20.000	14.000				34.000					1a, 1e	
				CIR S.p.A.	20.000					20.000						1a
DE BENEDETTI EDOARDO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a		
				CIR S.p.A.	20.000					20.000					1a	
				Totale	20.000					20.000						
DE BENEDETTI FRANCO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a		
				CIR S.p.A.	20.000					20.000					1a	
				Totale	225.000					225.000						7
DE BENEDETTI MARCO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	14.000					34.000			1a, 1e		
				Società Controllate	225.000					225.000						
				Totale	245.000					245.000						
GIANNINI SILVIA	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	14.000					34.000			1a, 1e		
				CIR S.p.A.	20.000	14.000				34.000						
PASINELLI FRANCESCA	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	14.000					34.000			1a, 1e		
				CIR S.p.A.	20.000	14.000				34.000						

Nome Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2019	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi fissi (1)	Compensi per la partecipazione a comitati (2)	Compensi variabili (non equity) (3)		Benefici non monetari (4)	Altri compensi (5)	Totale (6)	Fair value dei compensi equity (valore teorico: v. nota 2) (7)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (8)	Note
							Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili						
RECCHI CLAUDIO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	27.000					47.000		1a, 1e, 1f	
TABELLINI GUIDO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	20.000	13.000					33.000		1a, 1f	
MANZONETTO PIETRO	Presidente Collegio Sindacale	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	75.200						75.200			
ALLIEVI ANNA MARIA	Sindaco effettivo	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	50.000						50.000			
ZINGALES RICCARDO	Sindaco effettivo	1.1-31.12	appr. bil. 2019	CIR S.p.A.	50.000						50.000			
				Società Controllate	41.500						41.500		8	
				Totale	91.500						91.500			
				CIR S.p.A.	197.996			3.177			201.173	174.945		1c, 2, 9
				Società Controllate		25.000					25.000			
				Totale	197.996	25.000		3.177			201.198	174.945		

NOTE

(1) Compensi per la carica di Consigliere nella società che redige il bilancio:

- compensi di € 20.000 deliberati dall'Assemblea
- incarichi speciali ex Art. 2389 comma 3 deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di De Benedetti Rodolfo e Mondardini Monica
- retribuzione di lavoro dipendente
- bonus a titolo di retribuzione variabile legato al raggiungimento di obiettivi di risultato da determinare
- Comitato Controllo e Rischi
- Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto; valori contabili IAS non percepiti dall'amministratore e al momento potenziali.

(3) I compensi per benefici non monetari si riferiscono a polizze assicurative deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di De Benedetti Rodolfo.

(4) Compensi fissi per la carica di Consigliere delle controllate GEDI S.p.A. (€ 25.000) e Sogefi S.p.A. (€ 20.000).

(5) I compensi comprendono emolumenti per le cariche di Consigliere (€ 25.000), di Vice Presidente (€ 100.000) di GEDI S.p.A. e il compenso per in qualità di Presidente (€ 100.000) in Sogefi S.p.A.

(6) Nei 'Compensi fissi' sono esclusi gli importi per la carica di Consigliere (€ 20.000) in Sogefi S.p.A. riversati a CIR S.p.A. e di Consigliere (€ 10.000) in KOS S.p.A. per rinuncia.

(7) Compensi fissi nella controllata GEDI S.p.A. per la carica di Consigliere (€ 25.000) e Presidente (€ 200.000).

(8) Compensi fissi comprendono gli emolumenti per le cariche di Sindaco in altre società del Gruppo.

(9) Valorizzazione assegnazione auto aziendale.

b) CIR S.p.A. (Società incorporata)

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 2: Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio							Opzione assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2)-(5)-(11)-(14)	(16)				
		Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione (importi in migliaia di euro)	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value (valore teorico v. nota) (importi in migliaia di euro)				
DEBENEDETTI RODOLFO	PRES.																				
Piano di stock option		2009 2a tranche	1.750.000	1,5449	dal 28/02/2010 al 28/02/2020												--				
Piano di stock option		2010 1a tranche	1.750.000	1,6208	dal 30/09/2010 al 30/09/2020												--				
Piano di stock option		2010 2a tranche	1.750.000	1,4982	dal 28/02/2011 al 28/02/2021												--				
TOTALE			5.250.000	1,5546													--				
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE																					
Piano di stock option		2009 2a tranche	115.000	1,5449	dal 28/02/2010 al 28/02/2020												--				
Piano di stock option		2010 1a tranche	125.000	1,6208	dal 30/09/2010 al 30/09/2020												--				
Piano di stock option		2010 1a tranche	125.000	1,4982	dal 28/02/2011 al 28/02/2021												--				
TOTALE			365.000	1,5549													--				

(16) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto



b) CIR S.p.A. (Società incorporata)

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica ricoperta	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						(10) Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione (valore teorico: V.nola) (importi in migliaia di euro)	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari				
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2015	stock grant 914.856	dal 27/04/2015 al 31/01/2019	stock grant 19.500		dal 28/05/2019 al 27/04/2025		390.251	stock grant 540.606		22		
			stock grant 1.034.923	dal 27/04/2015 al 31/03/2018	stock grant 38.728		dal 28/05/2019 al 27/04/2025			stock grant 1.073.651		39		
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		2015	stock grant 151.310	dal 27/04/2015 al 31/01/2019	stock grant 2.505		dal 28/05/2019 al 27/04/2025		65.625	stock grant 69.440 esercitate 9.375 time e 9.375 performance		3		
			stock grant 1.002.183	dal 29/04/2016 al 31/01/2020	stock grant 11.776		dal 28/05/2019 al 29/04/2026		500.000	stock grant 451.459		111		
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		2016	stock grant 155.438	dal 29/04/2016 al 31/01/2020	stock grant 1.826		dal 28/05/2019 al 29/04/2026		77.550	stock grant 70.020		17		
			stock grant 888.914	dal 28/04/2017 al 31/01/2021	stock grant 2.079		dal 28/05/2019 al 28/04/2027			stock grant 168.750		319		
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		2017	stock grant 137.870	dal 28/04/2017 al 31/01/2021	stock grant 322		dal 28/05/2019 al 28/04/2027			stock grant 26.173		50		
			stock grant 1.263.750	dal 27/04/2018 al 31/01/2022								401		
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		2018	stock grant 196.008	dal 27/04/2018 al 31/01/2022								62		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2019			stock grant 1.244.932		dal 29/04/2019 al 31/01/2023					278		
					stock grant 193.090		dal 29/04/2019 al 31/01/2023					43		
												1.345		

(5) Trattasi del costo figurativo aziendale determinato al momento dell'assegnazione del piano, utilizzando specifici modelli attuariali, moltiplicando per il numero di "Unit" esercitabili nel periodo di riferimento.

(10) Units time maturate.

(12) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.



b) CIR S.p.A. (Società incorporata)

SCHEMA 7-TER - TABELLA 1-2: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali, e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2018	Numero di azioni acquistate nell'esercizio 2019	Numero di azioni vendute nell'esercizio 2019	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2019	Note
DE BENEDETTI Rodolfo	Presidente	CIR S.p.A.	8.207.746	--	--	8.207.746	(1)
MONDARDINI Monica	Amministratore Delegato e Direttore Generale	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
	Vice Presidente	GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	373.125	112.500	--	485.625	
BERTHERAT Philippe	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
BOTTICINI Maristella	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DEBENEDETTI Franco	Consigliere	CIR S.p.A.	375.000	--	--	375.000	
DE BENEDETTI Edoardo	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DE BENEDETTI Marco	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GIANNINI Silvia	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
PASINELLI Francesca	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
RECCHI claudio	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
TABELLINI Guido	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
MANZONETTO Pietro	Presidente Collegio Sindacale	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
ALLIEVI Anna Maria	Sindaco Effettivo	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
ZINGALES Riccardo	Sindaco Effettivo	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DIRIGENTE CON RESP. STRATEGICHE		CIR S.p.A.	242.793	--	--	242.793	

(1) Azioni possedute tutte a titolo di proprietà: di cui n. 1.007.746 direttamente e n. 5.200.000 indirettamente tramite la Rodolfo De Benedetti Società Semplice e n. 2.000.000 azioni tramite la Rodolfo De Benedetti S.r.l..



PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI STOCK GRANT 2020

Signori Azionisti,

al fine di fidelizzare il rapporto con la Società delle persone chiave nella conduzione delle attività del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performances aziendali, Vi proponiamo di approvare il piano di Stock Grant 2020 (il "Piano") destinato a dirigenti e/o amministratori della Società e delle controllate, che saranno di volta in volta individuati dagli organi della Società a ciò preposti o delegati e ai quali potrà essere assegnato un numero massimo complessivo di Units pari a n. 4.500.000.

Il Piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione ordinaria CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al rispetto delle condizioni previste dal Piano. Le azioni assegnate in esecuzione del Piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

Il Piano che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società che ne descrive termini, condizioni e modalità di attuazione (il "Documento Informativo") messo a Vostra disposizione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa Consob.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente delibera:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Stock Grant 2020, destinato a dirigenti e/o amministratori della Società e delle controllate, mediante attribuzione di massime n. 4.500.000 Units, ciascuna delle quali attributiva del diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società il tutto come illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi del D.Lgs. n. 58/98;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo per:
 - a) individuare i beneficiari e definire il numero di Units da attribuire a ciascuno di essi nel rispetto del numero massimo approvato dall'Assemblea;
 - b) redigere ed approvare il Regolamento del Piano e compiere ogni adempimento, formalità, comunicazione (inclusi quelli previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile con riferimento al Piano) che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo;

il tutto con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i summenzionati poteri al Presidente e/o all'Amministratore Delegato.



DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT 2020

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare in merito al Piano di *Stock Grant 2020*, che rientra nella definizione di piano rilevante ai sensi dell’art. 84-bis, 2° comma del Regolamento Emittenti.

Elenco definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- “Azioni”: le azioni ordinarie della Società da nominali euro 0,50 cadauna.
- “Beneficiari”: gli amministratori della Società, i dirigenti della Società, nonché i dirigenti e/o gli amministratori delle controllate, individuati, a loro insindacabile giudizio, dagli organi della Società a ciò preposti o delegati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all’interno della Società e/o del Gruppo, ai quali vengono attribuite Units.
- “Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione pro tempore della Società.
- “Data di Attribuzione”: la data della delibera con cui il consiglio di amministrazione procede ad individuare i Beneficiari, determinando il numero di Units da attribuire a ciascuno di loro.
- “Dirigenti con responsabilità strategiche”: i soggetti così definiti nell’Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed identificati nella “Disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata da CIR S.p.A. che non sono componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- “Gruppo”: la società CIR S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.
- “Indice CIR”: il rapporto (espresso in percentuale) tra il Valore Normale a ciascuna delle date di maturazione delle Units e il Valore Iniziale.
- “Indice FTSE Relativo”: il rapporto (espresso in percentuale) tra la media dei punti dell’indice FTSE Italia Mid Cap rilevati nei 30 giorni di calendario precedenti ciascuna delle date di maturazione delle Units (comprese tali date) e la media dei punti dell’indice FTSE Italia Mid Cap rilevata nei 30 giorni di calendario precedenti la Data di Attribuzione.
- “Piano”: il Piano di *Stock Grant 2020*.
- “Rapporto di Lavoro”: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e la Società o le controllate.
- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda consegnata dalla Società ai Beneficiari, che, da essi sottoscritta, costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione al Piano da parte dei Beneficiari.



- “Società”: CIR S.p.A.
- “Termine Finale del Piano”: il giorno 24 aprile 2030, ovvero il medesimo giorno del decimo anno successivo alla Data di Attribuzione, data in cui perderanno efficacia le Units per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, assegnati gratuitamente e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attribuisce ai Beneficiari il diritto all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento. Le Units saranno divise in due categorie: (i) “Time based Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini; (ii) “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi in termini di Indice CIR e Indice FTSE Relativo. (v. punto 3.4)
- “Units Aggiuntive”: le ulteriori Units che potranno essere attribuite ai Beneficiari, in caso di distribuzione di dividendi ordinari.
- “Valore Iniziale”: il Valore Normale delle Azioni alla Data di Attribuzione, che sarà indicato nella Scheda di Adesione.
- “Valore Normale”: il valore normale delle Azioni di tempo in tempo, determinato ai sensi dell’art. 9, comma 4, lett. A) del TUIR.



1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti il Consiglio di Amministrazione della Società

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott.ssa Monica Mondardini.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatarie del Piano

I Dirigenti e/o gli Amministratori della Società CIR e delle controllate.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi: a) direttori generali dell'emittente, b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni" nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione, c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente

a) Vedasi quanto indicato al punto 1.1.

1.4a Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3

N. 1 - Dirigente della Società CIR preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previsto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

1.4b Indicazione aggregata dei Dirigenti con responsabilità strategiche nel caso di società di "minori dimensioni"

Non applicabile.

1.4c Eventuali categorie di dipendenti o collaboratori per le quali sono previste caratteristiche differenziate del Piano

Non applicabile.



2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Il Piano ha l'obiettivo di fidelizzare il Rapporto di Lavoro tra la Società e le controllate ed i Beneficiari, fornendo un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performances aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli Azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni dilazionata nel medio termine e su obiettivi di performance correlati all'andamento dei relativi prezzi di Borsa (parametrati all'Indice FTSE Italia Mid Cap) - allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti - rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

L'arco temporale di riferimento per il Piano, che prevede: (i) un periodo di 2 anni (dalla Data di Attribuzione) prima dell'inizio di maturazione delle Units; (ii) un successivo periodo di quasi 2 anni affinché tutte le Units attribuite vengano a maturazione e (iii) un ulteriore periodo di circa 6 anni durante il quale i Beneficiari potranno richiedere l'assegnazione delle Azioni non ancora assegnate, consente sia di perseguire gli obiettivi di fidelizzazione, incentivazione e allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti (nel lungo periodo), sia di garantire benefici economici ai Beneficiari.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione e di incentivazione, differite in un adeguato lasso temporale e in parte legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Ai fini dell'esercitabilità delle Time based Units è stata considerata unicamente quale condizione il decorrere dei termini temporali prefissati, mentre ai fini dell'esercitabilità delle Performance Units è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica relativa all'Indice CIR, rispetto all'Indice FTSE Italia Mid Cap. Si ritiene infatti opportuno valutare l'andamento del titolo CIR non in termini assoluti, ma rispetto al *trend* generale del mercato al fine di depurare, per quanto possibile, la valutazione dell'effettiva performance dell'azione da dinamiche di carattere generale, non necessariamente connesse allo specifico andamento della Società.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Units da assegnare

L'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società ovvero nelle controllate e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Unit in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità dell'indice CIR e dell'indice FTSE Italia Mid Cap), viene stabilito il numero di Units da attribuire ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.



Le Units oggetto del Piano si intendono a tutti gli effetti attribuite alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione o dell'organo delegato che ha approvato l'elenco dei Beneficiari con il relativo numero di Units destinato a ciascuno di essi.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Piano di *Stock Grant* comporta l'iscrizione a conto economico, nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Units, del costo rappresentato dal valore di mercato delle Units attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione. Il costo così determinato è fiscalmente deducibile.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

All'Assemblea Ordinaria della Società sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare verrà proposto di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo per: (i) identificare i beneficiari e definire il numero delle Units da attribuire a ciascuno di essi, nel rispetto del numero massimo complessivo approvato dall'Assemblea; (ii) redigere il Regolamento del Piano e compiere ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano è il Direttore Generale della Società.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

In caso di operazioni straordinarie sul capitale di CIR S.p.A. o operazioni analoghe, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, distribuzioni straordinarie di dividendi, o altri eventi suscettibili di influire sulle Units o sulle Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al



Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile, e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, invariati i contenuti essenziali del Piano.

In caso di distribuzione da parte della Società di dividendi ordinari, i Beneficiari avranno diritto all'attribuzione di Units Aggiuntive per tener conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, secondo quanto sarà indicato nel Regolamento. L'attribuzione delle Units Aggiuntive avverrà entro 10 giorni dalla data di pagamento del dividendo ordinario. Le Units Aggiuntive saranno immediatamente convertibili in Azioni e, per il resto, soggette alle medesime previsioni relative alle Units.

Qualora la Società venisse a conoscenza dell'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero si dovesse dar corso ad un'operazione che determinasse l'acquisto del Controllo della Società da parte di Terzi Acquirenti, un terzo delle Units attribuite, ma non ancora maturate, matureranno immediatamente, indipendentemente dal decorrere dei termini e delle condizioni previste dal Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Alla data di maturazione delle Time based Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni.

Alla data di maturazione delle Performance Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni solo a condizione che l'Indice CIR a ciascuna data di maturazione sia superiore all'Indice FTSE Relativo alla medesima data.

Le Azioni assegnate verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020 ha proposto all'Assemblea Ordinaria di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e di attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine e Remunerazione, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea, in sede ordinaria, approva il Piano conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per darvi esecuzione, ivi inclusa l'approvazione del Regolamento, l'identificazione dei Beneficiari e l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. L'Assemblea Ordinaria, in pari data, delibera di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e ad attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

Il Comitato Nomine e Remunerazione redige il Regolamento del Piano e propone l'entità delle Units da attribuire a ciascun Beneficiario, tenuto conto, per quanto riguarda i dirigenti, delle proposte formulate al riguardo dall'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza di eventuali Amministratori interessati in quanto beneficiari, preso atto di quanto proposto dal Comitato Nomine e Remunerazione, approva il Regolamento del Piano e l'elenco dei Beneficiari con i relativi quantitativi di Units assegnati a ciascuno di essi, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria.



3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 marzo 2020 ha proceduto all'approvazione della proposta del Piano e del presente Documento Informativo, che ne descrive termini e modalità, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine e Remunerazione.

Tale documento verrà sottoposto alla deliberazione della convocanda Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti prevista in unica convocazione per il 24 aprile 2020.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione.

Al termine dell'Assemblea Ordinaria che delibera l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie e approva il Piano, si riunirà il Comitato Nomine e Remunerazione che procederà alla redazione del Regolamento del Piano, nonché all'individuazione dei singoli Beneficiari proponendo altresì l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. Successivamente, nel medesimo giorno, si riunirà il Consiglio di Amministrazione che assumerà le relative deliberazioni in merito.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7.

Per definire la proposta e procedere all'approvazione della delibera da sottoporre all'Assemblea in merito al Piano si sono riuniti:

- in data 4 marzo 2020 il Comitato Nomine e Remunerazione (il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione CIR è stato di euro 0,484);
- in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione (il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione CIR è stato di euro 0,4070).

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Units o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

La proposta del Piano è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla redazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano è inoltre a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, approvati e diffusi dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

L'attribuzione delle Units (suddivise in due categorie "Time based Units" e "Performance Units") a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, nel corso delle riunioni che si tengono nel medesimo giorno dell'Assemblea che ha proceduto all'approvazione del Piano.

Le Units oggetto del Piano verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.



4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime n. 4.500.000 Units, ciascuna delle quali dà diritto a ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, n. 1 Azione CIR.

4.2. Periodo di attuazione del Piano

Le Times based Units matureranno, con corrispondente diritto dei Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni, in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal primo giorno del secondo anno successivo alla Data di Attribuzione.

Le Time based Units matureranno quindi al decorrere dei seguenti termini:

- a) fino ad un massimo del 12,5% a decorrere dal 30 aprile 2022;
- b) fino ad un massimo del 25% a decorrere dal 31 luglio 2022;
- c) fino ad un massimo del 37,5% a decorrere dal 31 ottobre 2022;
- d) fino ad un massimo del 50% a decorrere dal 31 gennaio 2023;
- e) fino ad un massimo del 62,5% a decorrere dal 30 aprile 2023;
- f) fino ad un massimo del 75% a decorrere dal 31 luglio 2023;
- g) fino ad un massimo dell'87,5% a decorrere dal 31 ottobre 2023;
- h) fino ad un massimo del 100% a decorrere dal 31 gennaio 2024.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time based Units, ma solo a condizione che l'Indice CIR a ciascuna data di maturazione sia superiore all'Indice FTSE Relativo alla medesima data.

Le Performance Units che non fossero maturate a una data di maturazione potranno maturare a una delle date di maturazione successive qualora l'Indice CIR a tale data di maturazione successiva sia superiore all'Indice FTSE Relativo alla medesima data.

Le Performance Units maturate a una qualunque delle date di maturazione si intenderanno definitivamente maturate e non verranno meno qualora ad una delle date di maturazione successive l'Indice CIR non fosse superiore all'Indice FTSE Relativo alla medesima data.

4.3 Termine del Piano

Tutte le Units per qualunque ragione e causa non esercitate perderanno efficacia il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.4 Quantitativo massimo di Units assegnate

Il numero massimo di Units attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a massime numero Units, n. 4.500.000 corrispondente ad un egual numero di Azioni.



4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano*

Come già indicato al precedente punto 2.3, l'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società, ovvero nelle controllate e della importanza della funzione svolta nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo, da ciascuno di essi.

Il Piano consiste nella attribuzione gratuita di Units, non trasferibili per atto fra vivi, il cui esercizio è subordinato al rispetto di un *vesting period* tale per cui le Units maturano progressivamente nel tempo a partire dal secondo anno successivo alla Data di Attribuzione.

Le Units sono esercitabili dalla data di loro maturazione sino al Termine Finale indicato al punto 4.3 e per quanto riguarda le Performance Units, a condizione che l'Indice CIR a ciascuna data di maturazione delle Units sia superiore all'Indice FTSE Relativo alla medesima data.

4.6 *Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units*

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units Attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto di Lavoro fra il Beneficiario e la Società, ovvero le società controllate.

Il Piano prevede un impegno di "*minimum holding*" delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

4.7 *Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units*

Non vi sono condizioni risolutive.

4.8 *Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione*

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del Beneficiario, i Beneficiari o gli eredi manterranno solamente la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, derogare a quanto sopra con riferimento ad uno o più dei Beneficiari o degli eredi - ad esempio consentendo la conservazione (in tutto o in parte) dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate, oppure l'assegnazione di Azioni (parzialmente o totalmente) pur in assenza delle relative condizioni.

4.9 *Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano*

Non sono previste cause di annullamento del Piano.



4.10 *Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Units*

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Units da parte della Società.

4.11 *Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni*

Non applicabile.

4.12 *Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Units*

L'onere atteso della Società alla data di attribuzione delle Units è determinato sulla base del valore di mercato delle Units Attribuite.

4.13 *Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano*

In considerazione delle caratteristiche del Piano, l'attuazione dello stesso non comporta effetti diluitivi.

4.14 *Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali*

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 *Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati*

Non applicabile.

4.16 *Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Units*

Ogni Unit attribuisce il diritto ai Beneficiari all'assegnazione di n. 1 Azione CIR.

4.17 *Scadenza delle Units*

Il Termine Finale di esercitabilità delle Units del Piano è il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.18 *Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano*

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19 *Il prezzo di esercizio delle Units del Piano ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione*

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.



4.20 *Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio delle Units rispetto al prezzo di mercato*

Non applicabile.

4.21 *Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari*

Non applicabile.

4.22 *Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le Units non siano quotati*

Non applicabile.

4.23 *Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti*

I criteri sono indicati al punto 3.3.

Si allega la tabella n. 1 richiesta dal Regolamento Emittenti.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 2 Opzioni sezione 1: opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nominativo o categoria	Carica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente	Opzioni esercitate	Data di assegnazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal - al)
De Benedetti Rodolfo	Presidente	30- apr-2010	Stock option	3.517.500		14- mag-2010	0,8064	0,7469	dal 30/09/2010 al 30/09/2020
Dirigente con responsabilità strategiche		30- apr-2010	Stock option	251.250		14- mag-2010	0,8064	0,7469	dal 30/09/2010 al 30/09/2020
Altri dirigenti CIR e di società controllate		30- apr-2010	Stock option	2.554.710		14- mag-2010	0,8064	0,7469	dal 30/09/2010 al 30/09/2020
De Benedetti Rodolfo	Presidente	30- apr-2010	Stock option	3.517.500		15- ott-2010	0,7454	0,7965	dal 28/02/2011 al 28/02/2021
Dirigente con responsabilità Strategiche		30- apr-2010	Stock option	251.250		15- ott-2010	0,7454	0,7965	dal 28/02/2011 al 28/02/2021
Altri dirigenti CIR e di società controllate		30- apr-2010	Stock option	2.397.930		15- ott-2010	0,7454	0,7965	dal 28/02/2011 al 28/02/2021

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO I Strumenti finanziari diversi dalle stock option sezione I Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nominativo o categoria	Carica	Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting	
Mondardini Monica	Amministratore Delegato	27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	962.028 (3)	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 gennaio 2019	
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	124.589 (4)					
Dirigente con responsabilità strategiche		27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	2.158.038 (5)	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 marzo 2018	
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	139.574 (8)					
Altri dirigenti CIR e di società controllate		27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 gennaio 2019	
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-					
Mondardini Monica	Amministratore Delegato	29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	1.033.057 (6)	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020	
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-					

Dirigente con responsabilità strategiche	29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	160.225 (9)	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020
			-				
Altri dirigenti CIR e di società controllate	29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	185.384	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020
			-				
Mondardini Monica	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	897.537 (7)	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			893.358				
Dirigente con responsabilità strategiche	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	139.206 (10)	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			138.559				
Altri dirigenti CIR e di società controllate	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	384.513	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			439.444				
Mondardini Monica	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	1.270.069	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			1.270.069				
Dirigente con responsabilità strategiche	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	196.988	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			196.988				

Altri dirigenti CIR e di società controllate	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	586.647	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)				
Mondardini Monica	29-apr-2019	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	1.251.157	29-apr-2019	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5328	dal 29 aprile 2019 al 31 gennaio 2023
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)				
Dirigente con responsabilità strategiche	29-apr-2019	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	194.055	29-apr-2019	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5328	dal 29 aprile 2019 al 31 gennaio 2023
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)				
Altri dirigenti CIR e di società controllate	29-apr-2019	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	608.063	29-apr-2019	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5328	dal 29 aprile 2019 al 31 gennaio 2023
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)				

- (1) la maturazione delle "Time-based Units" è subordinata al decorrere dei termini
- (2) la maturazione delle "Performance Units" è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di Valore Normale delle Azioni
- (3) di cui: 2.980 time units attribuite il 30 maggio 2017 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
19.846 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
35.424 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (4) di cui: 2.980 time units attribuite il 30 maggio 2017 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
4.052 performance units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
4.494 performance units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (5) di cui: 70.195 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
77.843 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (6) di cui: 4.387 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
23.669 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (7) di cui: 4.178 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (8) di cui: 5.035 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (9) di cui: 3.670 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (10) di cui: 647 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle stock option sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea								
Nominativo o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data dell'assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Mondardini Monica	Amministratore Delegato		Azioni CIR					
Dirigente con responsabilità strategiche			Azioni CIR					
Altri dirigenti CIR e di società controllate			Azioni CIR					



PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AD EMETTERE OBBLIGAZIONI DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 27 APRILE 2018 E ATTRIBUZIONE DI NUOVE DELEGHE AI SENSI DEGLI ARTT. 2443 E 2420-TER DEL CODICE CIVILE

“Signori Azionisti,

in data 27 aprile 2018 Vi era stato proposto di conferire al Consiglio di Amministrazione - per la durata di 5 anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018 - la facoltà di:

a) aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni).

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

In attuazione della delibera dall'Assemblea Straordinaria del 19 luglio 2019, in data 3 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di CIR S.p.A. in COFIDE S.p.A. con effetto 19 febbraio 2020 e da tale data l'incorporante COFIDE S.p.A. ha assunto la denominazione dell'incorporata CIR S.p.A..

Si ritiene ora necessario adeguare l'articolo 17 dello Statuto Sociale nell'ottica di consentire alla Società di mantenere le deleghe di cui agli artt. 2443 e 2420 ter C.C. oggi vigenti per un maggiore orizzonte temporale, per garantire la capacità di adeguare prontamente le risorse finanziarie al servizio del proprio sviluppo e cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato finanziario, Vi chiediamo di revocare le deleghe a suo tempo conferite, ad oggi non utilizzate e Vi proponiamo pertanto di rinnovarle, approvando la seguente delibera:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto che le deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2018 scadono il 14 maggio 2023 e non sono state finora esercitate
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale e l'attestazione che il capitale sociale è interamente versato
- visti gli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile

DELIBERA

- 1) di revocare le deleghe al Consiglio di Amministrazione attribuite dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018;
- 2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione



della presente delibera nel Registro delle Imprese la facoltà :

- a) di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni) di valore nominale, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;
- b) di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale fino ad un ammontare massimo di euro 500.000.000 (cinquecentomilioni).
Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento;
- c) di modificare l'articolo 17 dello statuto sociale come segue:

TESTO ATTUALE

Articolo 17
DELEGHE AL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018 ha la facoltà di:

a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquanta milioni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e

TESTO PROPOSTO

Articolo 17
DELEGHE AL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'8 giugno 2020, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni) di valore nominale, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni



condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquanta milioni).

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del suo regolamento.

dell'aumento del capitale sociale.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'8 giugno 2020, di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale fino ad un ammontare massimo di euro 500.000.000 (cinquecentomilioni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte;
- 4) di conferire al Presidente dell'Assemblea e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per apportare alla presente deliberazione le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale"



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria) E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Anno 2019

Si segnala che nel testo della relazione la Società è ancora identificata con la denominazione "COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A. (o COFIDE) mantenuta per tutto l'esercizio 2019 al quale la presente relazione è riferita e modificata in "CIR - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A." (o CIR) a far data dal 19 febbraio 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di CIR in COFIDE.

Con la presente Relazione (di seguito "la Relazione") si intende illustrare il modello di governo societario che COFIDE S.p.A. (di seguito la "Società") ha adottato nell'anno 2019.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 marzo 2020, viene messa a disposizione con le modalità previste per legge insieme alla documentazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2019 prevista per l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione dello stesso ed è inoltre consultabile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato: NIS-Storage www.emarketstorage.com e - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Corporate Governance".

La descrizione dei principali compiti e funzioni degli organi sociali, dell'assetto di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è contenuta nel "Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2013. Il documento (disponibile sul sito internet della Società) è allegato alla presente Relazione (Allegato B).

COFIDE S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del T.U.F. e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, in quanto la capitalizzazione media registrata nel corso dell'esercizio 2019 è stata inferiore a cinquecento milioni di Euro.

Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) T.U.F.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 359.604.959, composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana - indice FTSE Small Cap. Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi. Si segnala peraltro che COFIDE S.p.A. ha deliberato l'introduzione all'art. 8 dello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato, in forza del quale i soggetti che risulteranno iscritti per un periodo continuativo di almeno 48 mesi nell'apposito elenco speciale istituito il 1° giugno 2015, avranno diritto a due voti per ogni azione posseduta. Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale con diritto di voto ammontava a n. 1.131.485.086 diritti di voto.



b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) T.U.F.)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) T.U.F.)

In considerazione del fatto che la Società rientra nella categoria delle PMI come definite dall’art. 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito T.U.F.) e come si ricava dall’elenco pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell’art. 2-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, così come modificato dalla Delibera Consob n. 20621 del 10.10.2018, si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che, direttamente e/o indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 5% del capitale con diritto di voto, al 31 dicembre 2019:

- F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.: 66,389% del capitale con diritto di voto (pari al 52,521% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie);
- BESTINVER GESTION SGIIC SA: 9,365% del capitale con diritto di voto (pari al 14,733% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) T.U.F.)

Allo stato attuale non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo. L’assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2015 ha deliberato l’istituzione della maggiorazione di voto a favore degli Azionisti stabili così come consentito dall’art. 127-*quinquies* del TUF modificando l’art. 8 dello statuto sociale. L’assemblea del 29 aprile 2019 ha deliberato la modifica del vesting period portandolo da 24 a 48 mesi.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) T.U.F.)

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all’azionariato da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) T.U.F.)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) T.U.F.)

Alla Società non consta l’esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell’art. 122 del T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) T.U.F.)

Con riguardo alle società quotate GEDI S.p.A. e SOGEFI S.p.A., si fa rinvio alle rispettive relazioni di Corporate Governance.

Con riferimento a KOS S.p.A. e società da questa controllate si rileva che sono state sottoscritte clausole di “*change of control*” per tutti i finanziamenti bancari e per i due prestiti obbligazionari che prevedono l’opzione per i creditori di attivare il rimborso anticipato.

Per quanto riguarda, infine, COFIDE S.p.A. e CIR S.p.A. non sono stati stipulati accordi che prevedano tale clausola salvo quanto previsto dal contratto con l’Amministratore Delegato di CIR S.p.A. di cui si è data informativa nella Relazione sulla Remunerazione di CIR S.p.A..



i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)

Non sono previste indennità a favore degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Nomina e sostituzione degli Amministratori; modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)

Per la nomina e sostituzione degli Amministratori si rinvia a quanto illustrato all'art. 5 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. dedicato alla nomina degli Amministratori. Lo statuto sociale non prevede requisiti ulteriori di indipendenza e di onorabilità/professionalità rispetto a quanto prescritto dalla normativa di legge. Per le modifiche allo statuto si applicano le norme di Legge.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2018, ha la facoltà di:

a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni).

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2019 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dal giorno successivo la data della delibera assembleare, l'acquisto di azioni COFIDE come segue:

- potranno essere acquistate massime n. 70.000.000 di azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna tenuto conto che, includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute anche tramite controllate, il valore nominale delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di COFIDE S.p.A.;
- il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto o la data in cui viene fissato il prezzo e comunque, ove gli acquisti siano effettuati in mercati regolamentati, per un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;
- l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente:
 - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;



- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnarsi entro 15 mesi dalla data della delibera assembleare di autorizzazione ed esercitabili entro 18 mesi dalla stessa;
- (d) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti ottemperando alle ulteriori previsioni contenute nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, nonché ai sensi degli artt. 5 e 13 del Regolamento UE 596/2014.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2019 sono n. 27.214.899.

Si segnala che - nell'ambito della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 29 aprile 2019 - alla data del 9 marzo 2020 non sono state acquistate azioni.

Altre informazioni (ex Art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)

a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. attualmente in vigore predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

COFIDE S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 7) della Relazione e all'art. 7 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. dedicato al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 10) della Relazione dedicato alle Assemblee ed all'art. 9 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A., denominato "Rapporti con gli Azionisti".

d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Si rinvia a quanto illustrato nei punti della Relazione dedicati a: Composizione del Consiglio di Amministrazione (punto 2), Sindaci (punto 8) e Comitati (punti 4 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione - 6 Remunerazione degli Amministratori e 7 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) ed inoltre nell'Allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A., agli artt. 2, 3 e 5 per il Consiglio di Amministrazione, all'art. 8 per i Sindaci e agli artt. 4, 5, 6 e 7 per i Comitati.

d-bis) Descrizione delle politiche in materia di diversità

A seguito dell'entrata in vigore del D Lgs n. 254/16 che ha introdotto l'art. 123-bis del TUF (lett. d-bis del comma 2), è previsto che la Relazione sulla *Corporate Governance* debba "contenere una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo



e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche. Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la società motiva in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 12 marzo 2018, ha confermato il proprio orientamento a non adottare politiche ulteriori in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, così come richiamate dall’art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF, tenuto conto che, fermi restando i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale:

1. è stata già adottata dalla Società in via statutaria una policy che assicura l’equilibrio dei generi della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. è stato parimenti adottato il Codice di Autodisciplina COFIDE (allegato alla presente relazione), che all’art. 2 (al quale si rinvia), nel recepire e fare propri i contenuti del Codice di Autodisciplina, riporta una chiara indicazione sulla composizione del Consiglio, sulle competenze e professionalità degli Amministratori e sulle modalità di espletamento dell’incarico;
3. viene regolarmente effettuata da parte del Consiglio, almeno una volta l’anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; valutazione che costituisce, per lo stesso Consiglio, l’occasione per una periodica la verifica dell’attuazione della politica di cui al precedente punto 2;
4. il Consiglio può avvalersi della facoltà prevista dallo stesso Codice di Autodisciplina COFIDE (all’art. 5) di esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, i propri orientamenti sulla dimensione e composizione del nuovo organo amministrativo, tenuto conto anche della valutazione di cui al precedente punto, in tal modo orientando, nel rispetto dei reciproci compiti e prerogative, le scelte degli Azionisti nella libera designazione dei componenti dell’organo amministrativo.

Ferma restando la possibilità di riconsiderare nel futuro la propria posizione, il Consiglio ha considerato allo stato quanto sopra sufficiente a garantire un’adeguata articolazione in tema di *diversity* della composizione dell’organo amministrativo, valutazione che trova riscontro nella attuale composizione del Consiglio stesso secondo le diverse accezioni considerate, ossia: età, genere, esperienza / *seniority*, competenze professionali, formazione, cultura e dimensione internazionale. Anche all’esito del processo di *Board Review* per l’anno 2019, si conferma peraltro l’adeguatezza nella composizione in termini di diversità (*latu sensu*) dell’attuale Consiglio e la circostanza che lo stesso nel suo insieme presenti un *mix* bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze prospettiche della Società.

1) RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le disposizioni di carattere generale relative al Ruolo del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto indicato all’art. 1 del “Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.”.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione ha svolto, fra l’altro, le seguenti attività:

- sulla base di procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012, ha esaminato e approvato i piani strategici e finanziari della Società e proceduto all’esame dei piani strategici, industriali e finanziari consolidati della controllata diretta CIR e delle società sue controllate capogruppo di settore presentati dai rispettivi Amministratori Delegati valutando la coerenza di tali piani con quelli di COFIDE e monitorandone periodicamente l’attuazione;
- ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;



- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha definito la periodicità, di norma trimestrale, con la quale l'Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- ha valutato l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dagli Amministratori Delegati delle principali controllate analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni dell'emittente ed esaminato quelle delle controllate aventi un significativo rilievo strategico. A tal fine la Società nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012 ha definito i rispettivi parametri di significatività, adottando apposita procedura;
- ha effettuato, nel corso della seduta dell'11 febbraio 2019, una autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; Il processo di valutazione si è svolto, conformemente ad una prassi già adottata dalla Società, attraverso la compilazione, anche nel 2019, da parte dei Consiglieri di un questionario, predisposto internamente. Il questionario è costituito da specifiche domande riguardanti, tra l'altro: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio e dei Comitati nonché la tipologia delle figure professionali ivi rappresentate, lo svolgimento delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, i relativi flussi informativi/documentali ed i processi decisionali adottati. Gli esiti dell'autovalutazione sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione dal *Lead Independent Director*, previo esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ed hanno consentito di formulare una valutazione complessivamente positiva;
- può esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, i propri orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- ha assicurato la corretta gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, conformemente a quanto previsto dalla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le ulteriori attività del Consiglio di Amministrazione in materia di "Sistema di controllo e rischi" si rimanda al paragrafo 7) "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. qui allegato, è riportato un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012, in cui sono previsti alcuni limiti quantitativi agli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori esecutivi e non esecutivi di COFIDE nelle Società Rilevanti, come definite dallo stesso Consiglio.

Si segnala che al Dott. Rodolfo De Benedetti, nella sua qualità di Presidente Esecutivo, sono stati conferiti poteri gestionali alla luce dell'esperienza maturata nel corso degli anni nella gestione del Gruppo e per consentire una governance il più possibile adeguata e funzionale alle caratteristiche della Società.

Pertanto, in data 29 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente Esecutivo della Società, Dott. Rodolfo De Benedetti:

- la legale rappresentanza della Società e, con essa, il potere di rappresentare con firma singola la Società nei confronti di terzi, sia pubblici che privati, davanti a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di sottoscrivere nella sua menzionata qualità qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della Società e con facoltà di farsi sostituire;



- tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola, e così il potere di assumere ogni determinazione utile o necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale fatta eccezione per:

i) le materie, operazioni o deliberazioni riservate, dalla legge, dallo statuto sociale, all'esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione;

(ii) le seguenti categorie di operazioni:

- l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, qualora: (1) il corrispettivo o - nel caso in cui questo sia diverso dal denaro - il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad Euro 40 milioni; (2) l'operazione di cessione (o permuta) abbia ad oggetto partecipazioni sociali iscritte in bilancio ad un valore superiore a Euro 25 milioni; (3) l'operazione comporti l'acquisto o la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile in società o enti di altro tipo o natura;

- l'acquisto o la cessione a qualunque titolo di aziende o rami d'azienda per un corrispettivo o un valore superiore ad Euro 40 milioni;

- qualunque altra operazione di investimento di qualsiasi tipo a qualunque titolo e con qualunque modalità (ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale), di assunzione o concessione di finanziamenti di qualsiasi genere e di prestazione di garanzie e, in generale, qualsiasi altra operazione, il cui valore ecceda l'importo di Euro 40 milioni;

- le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo;

(iii) le operazioni con parti correlate di maggior rilevanza quali identificate sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 3 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché le ulteriori operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che verranno individuate dalle procedure interne adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 4 e 8 del predetto "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", per le quali si riserva la competenza in capo al Consiglio di Amministrazione.

2) COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

Per le disposizioni di carattere generale relative alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto indicato all'art. 2 e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. allegato alla presente, nonché a quanto indicato all'art. 1 dello stesso circa le funzioni espletate dal Presidente. Il Consiglio risulta attualmente composto da nove Amministratori di cui uno esecutivo (il Presidente) e otto non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Cinque Amministratori non esecutivi sono indipendenti. La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. In occasione della loro nomina tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Consiglieri sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. titolare alla data dell'assemblea - di una percentuale sul capitale pari al 51,924%.



Nominativo	Anno di nascita	Carica	In carica dal	In carica sino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. C.A.	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi	Data di prima nomina
De Benedetti Rodolfo	1961	Presidente	29.04.2019	31.12.2021	M	X				100	6	09.06.1986
Cremona Massimo	1959	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X	X	X	90	4	27.04.2007
De Benedetti Edoardo	1964	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X			80	1	29.04.2013
De Benedetti Marco	1962	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X			80	3	15.03.1994
Dubini Paola	1963	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X	X	X	80	/	16.05.2011
Ferrero Pierluigi	1942	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X			100	/	27.04.2001
Guasti Francesco	1947	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X	X	X	90	1	30.04.2009
Marocco Pia	1962	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X	X	X	90	/	21.09.2018
Porcari Maria Serena	1971	Consigliere	29.04.2019	31.12.2021	M		X	X	X	100	/	29.04.2016

Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione: 10

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

Indipendenti (C.A. e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente.

% CdA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

L'Ing. Carlo De Benedetti è Presidente Onorario della Società.

Il Consiglio di Amministrazione rileva e rende note annualmente le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (allegato A). Si precisa che le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate in allegato alla presente relazione.

Nel corso dell'anno 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media delle riunioni è di circa due ore. Per l'esercizio 2020 sono previste cinque riunioni. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2009), Dott. Giuseppe Gianoglio, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., il Presidente Esecutivo fornisce periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuitegli.

Il Presidente Esecutivo, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei Comitati istituiti dal Consiglio: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (i cui membri coincidono con i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità).



4) ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

I principi di istituzione e di funzionamento dei comitati interni istituiti dal Consiglio di Amministrazione sono riportati all'art. 4 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.

La Società, così come consentito dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha riunito le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato per la Remunerazione, in un unico comitato, all'interno del quale figurano adeguate competenze in materia finanziaria o di politica retributiva, denominato Comitato Nomine e Remunerazione, approvando il relativo regolamento nel Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2012.

Il Comitato per il controllo interno istituito dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2000 ha assunto la denominazione di Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'interno del quale almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Detto Comitato svolge anche le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Disciplina delle Operazioni con parti correlate. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è chiamato ad esercitare le sue funzioni in merito a:

- esprimere un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle Operazioni di minore rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- nel caso di Operazioni di maggiore rilevanza, è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria. Terminata questa fase esprime un parere vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

5) NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera d) T.U.F.)

Come indicato precedentemente alla lettera l) nella sezione della Relazione intitolata "Informazioni sugli assetti proprietari" si rimanda alle informazioni riportate all'art. 5 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. e agli articoli dello statuto ivi riportati.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto dagli Amministratori Indipendenti: Dott. Francesco Guasti (Presidente del Comitato), Dott. Massimo Cremona e Prof.ssa Paola Dubini.

In materia di nomina degli Amministratori, il Comitato Nomine e Remunerazione svolge le funzioni dettagliate all'art. 6 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.

6) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)

L'orientamento delle politiche retributive della Società è descritto all'art. 6 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.: in particolare la politica di remunerazione è determinata secondo criteri idonei ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate per gestire efficacemente il Gruppo.

Il compenso attribuito al Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione ad uno o più comitati, è determinato in misura fissa ed è commisurato all'impegno richiesto da ciascuno di essi.

Il Comitato Nomine e Remunerazione svolge in materia le funzioni dettagliate nel citato art. 6 del Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.

La remunerazione del 2019 di ciascun amministratore è evidenziata nei prospetti allegati alla "Relazione sulla remunerazione" redatta in conformità all'art. 84-quater della Delibera Consob 11971/99, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020, messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.



La politica di remunerazione di COFIDE S.p.A. si presenta molto semplificata in quanto prevede unicamente la corresponsione del compenso – approvato dall'Assemblea – ai componenti il Consiglio di Amministrazione. L'emolumento per la carica al Presidente ed i compensi ai Consiglieri non esecutivi con incarichi speciali sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Non sono previsti piani di pagamento a dipendenti basati su azioni della Società.

Non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori in caso di dimissioni, o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Comitato si è riunito 2 volte e la durata della riunione è stata di trenta minuti. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

7) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2) lettere b) e d) T.U.F.)

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

Le finalità del Sistema di Controllo e Rischi, gli organi e le funzioni responsabili, sono dettagliate all'art. 7 dell'allegato Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno 2019, nell'ambito del Sistema Controllo e Rischi:

- a) ha individuato la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici;
- b) ha valutato l'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo e Rischi rispetto all'attività e il profilo di rischio assunto, tenuto anche conto delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- c) ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Piano di Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

In base all'art. 7 "*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*" del Codice di Autodisciplina (Allegato B), il Presidente è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione, e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno (poi ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), con funzioni consultive e propositive, che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

Il Comitato è attualmente formato da cinque Amministratori Indipendenti con adeguata esperienza in materia finanziaria, e precisamente: il Dott. Massimo Cremona (Presidente del Comitato), la Prof.ssa Paola Dubini, il Dott. Francesco Guasti, la Dott.ssa Pia Marocco e la Dott.ssa Maria Serena Porcari.

In data 12 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha affidato alla società Operari S.r.l. la funzione di Internal Audit e Risk Management nella persona del Dott. Vittorio Gennaro (Amministratore Delegato della società). La Società ha deciso di affidare tale attività ad una società esterna in quanto ha ritenuto tale soluzione più efficace e funzionale in una holding.

Nel corso dell'anno 2019, il Comitato ha tenuto cinque riunioni regolarmente verbalizzate, della durata media di due ore.

8) SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

La nomina ed il funzionamento dei Sindaci sono regolati dall'art. 22 dello statuto sociale riportato all'art. 8 del "Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A."

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai criteri



previsti per gli Amministratori. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica vengano esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - il cui mandato scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 - è così composto:

Nominativo	Anno di nascita	Carica	In carica dal	In carica sino al	Lista	Indip. Codice Autodisciplina	% Collegio Sindacale	Altri incarichi	Data di prima nomina
Zingales Riccardo	1960	Presidente	28.04.2017	31.12.2019	M	X	100	2	30.04.1999
Dellatorre Antonella	1971	Effettivo	28.04.2017	31.12.2019	M	X	100	/	30.06.2014
Bracco Tiziano	1971	Effettivo	28.04.2017	31.12.2019	M	X	100	/	27.04.2005
Nani Luigi	1959	Supplente	28.04.2017	31.12.2019	M	X	/	/	24.04.2002
MacchiorlattiVignat Luigi	1963	Supplente	28.04.2017	31.12.2019	M	X	/	1	24.04.2002
Zambon Paola	1969	Supplente	28.04.2017	31.12.201	M	X	/	1	29.04.2013

Legenda:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: Il Collegio Sindacale, nella riunione del 28 aprile 2017 ha ritenuto sussistere il requisito di indipendenza in capo ai propri membri aventi durata ultranovenale di carica. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare tenutasi in pari data, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto e condiviso quanto ritenuto dal Collegio Sindacale.

% C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

Nel corso dell'anno 2019 il Collegio Sindacale si è riunito quattordici volte, la durata media delle riunioni è stata di un'ora e trenta.

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge ed il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

9) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di slides, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società della documentazione societaria prevista dalla normativa, dei comunicati stampa e delle presentazioni.

La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., Ing. Michele Cavigioli, il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.



10) ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) T.U.F.)

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo e sulle sue prospettive; nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Le modalità ed i termini di convocazione delle Assemblee sono disciplinati dall'art. 9 dello statuto sociale riportato nell'allegato "Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A."

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha inoltre approvato e successivamente aggiornato il Regolamento Assembleare reperibile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance". Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.

11) CODICE ETICO

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO COFIDE con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo. Il testo del CODICE ETICO è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

12) BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il Bilancio di Sostenibilità del gruppo COFIDE, relativo al 2019, è stato redatto in conformità con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" pubblicate a maggio 2013 dal GRI (Global Reporting Initiative). Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il principale strumento per comunicare le performance conseguite dal gruppo in ambito economico, sociale e ambientale e per sottolineare il suo impegno nel condurre il business con il fine di creare valore non solo per l'organizzazione, ma anche per i propri stakeholder.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali delle società che compongono il gruppo CIR, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability espressi dalle linee guida GRI.

13) ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l'altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.



Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003, allo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002, ha fra l'altro previsto la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico. In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto inoltre all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", successivamente integrato a seguito dell'ampliamento della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001 ed è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2013, tenutosi al termine dell'Assemblea, ha deliberato che l'attività dell'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/01, venga affidata al Collegio Sindacale che svolgerà tale funzione in coordinamento con la funzione internal auditing.

L'Organismo di Vigilanza di COFIDE S.p.A. ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l'efficacia e valutando le eventuali possibili proposte di aggiornamento.

14) SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025 alla società di revisione KPMG S.p.A.

15) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.



ALLEGATO A)

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2019).

De Benedetti Rodolfo	Presidente del Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A.* Amministratore di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.* Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Decalia Asset Management S.A. Vice Presidente di Decalia Asset Management SIM S.A. Amministratore di AON Italia
Cremona Massimo	Amministratore di UBS Fiduciaria S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A. Sindaco Effettivo di Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Metro Italia Cash and Carry S.p.A.
De Benedetti Edoardo	Amministratore di CIR S.p.A.*
De Benedetti Marco	Amministratore di CIR S.p.A.* Presidente di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.* Amministratore di Moncler S.p.A.
Dubini Paola	- nessuna carica -
Ferrero Pierluigi	- nessuna carica -
Guasti Francesco	Amministratore di Ceresio Sim S.p.A.
Marocco Pia	- nessuna carica -
Porcari Maria Serena	- nessuna carica -

* *società del Gruppo*



Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2019).

Zingales Riccardo	Sindaco Effettivo di Sogefi S.p.A.* Sindaco Effettivo di CIR S.p.A.*
Bracco Tiziano	- nessuna carica -
Dellatorre Antonella	- nessuna carica -
Nani Luigi	- nessuna carica -
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Supplente di CIR S.p.A.*
Zambon Paola	Sindaco Supplente di CIR S.p.A.*

** società del Gruppo*



CODICE DI AUTODISCIPLINA DI COFIDE S.p.A.

PREMESSA

Il Codice di Autodisciplina di COFIDE S.p.A. (di seguito “COFIDE” o la “Società”) contiene la descrizione dei principali compiti e delle funzioni degli organi sociali e dell’assetto di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

La rappresentazione di tali compiti e funzioni è effettuata in modo organico in un unico documento nel quale è anche possibile reperire, oltre ai contenuti, riferimenti specifici al quadro delle regole applicabili: le disposizioni di legge e di regolamento, le norme statutarie, i principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. a cui la Società aderisce.

A questo proposito la Società nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012, a seguito delle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. introdotte nel dicembre 2011, ha aggiornato la propria corporate governance e approvato procedure interne come indicato nel Codice.

Al fine di recepire le modifiche introdotte nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Codice di Autodisciplina della Società.



Art. 1 - Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Di seguito quanto dispone lo **statuto sociale** in merito al **ruolo del Consiglio di Amministrazione**

ARTICOLO 16

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società. Può compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge o dal presente statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.
3. In occasione della redazione del bilancio d'esercizio e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione stabilirà l'ammontare da destinare a istituzioni benefiche, scientifiche e culturali in genere e, specificamente, alla Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti e ne informerà gli azionisti in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

ARTICOLO 18

COMITATO ESECUTIVO

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo formato da Amministratori, determinandone la composizione ed i limiti della delega.
2. Per il funzionamento del Comitato Esecutivo valgono le stesse norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 20

DIREZIONE

1. Il Consiglio può nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio. Il difetto dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dalla carica.
2. Il Consiglio può inoltre nominare Procuratori, con firma individuale o collettiva, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti.
3. La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio deferita al Presidente o a chi ne fa le veci, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali.
4. Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

ARTICOLO 21

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale dovrà possedere una adeguata esperienza in materia

contabile e finanziaria.

2. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

ARTICOLO 13

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, anche fuori della sede sociale, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della società lo esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato.
2. Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione di almeno un Sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
3. La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in casi di urgenza, almeno un giorno prima.
4. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età.
5. In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.
6. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.
7. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.
8. Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.
9. Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

ARTICOLO 14

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

ARTICOLO 15

DOVERI DI INFORMAZIONE

Gli amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.



Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.:

- sulla base di procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici e finanziari della Società e procede all'esame dei piani strategici, industriali e finanziari consolidati delle sue controllate capogruppo di settore presentati dai rispettivi Amministratori Delegati valutando la coerenza di tali piani con quelli della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione. Le procedure prevedono che i business plan e i budget elaborati da ciascuna società del gruppo siano oggetto di discussione con l'Amministratore Delegato di CIR. L'Amministratore Delegato di CIR esamina e valuta i business plan e i budget delle società del gruppo, avvalendosi eventualmente, laddove vi siano elementi a forte impatto per CIR, del contributo del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e tenendo comunque informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per i budget la presentazione ai rispettivi Consigli di Amministrazione è prevista entro la fine del mese di gennaio;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come illustrato al successivo Art. 7, tenendo conto, in termini di possibili impatti, dei principali rischi relativi alle attività delle controllate, le quali, a loro volta, devono procedere alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con la specificità del proprio business. La Società procede annualmente, in occasione dell'approvazione del budget, alla valutazione globale dei rischi;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- prende atto, per le proprie eventuali determinazioni, di quanto l'Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con la periodicità stabilita da Statuto;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dagli Amministratori Delegati delle principali controllate analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società ed esamina quelle delle controllate aventi un significativo rilievo strategico. A tal fine il Consiglio di Amministrazione definisce i rispettivi parametri di significatività, adottando apposita procedura;
- effettua, di norma annualmente, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- può esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, i propri orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione adotta una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, che mette a disposizione sul sito internet della Società;
- fornisce informativa nella Relazione sul governo societario sulla propria composizione, sui tempi e modalità di svolgimento delle sue riunioni e sul processo di autovalutazione.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle loro attività lavorative e professionali, del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con la Società e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Sempre in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. il Consiglio di Amministrazione ha approvato il seguente:

Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o società di rilevanti dimensioni (“Società Rilevanti”):

a) Criteri generali per la valutazione

1. Escludere che un amministratore esecutivo di CIR possa assumere altri incarichi come amministratore esecutivo o sindaco in Società Rilevanti non appartenenti al gruppo CIR;
2. Per gli amministratori esecutivi di CIR, possibilità di svolgere incarichi ulteriori per un massimo di tre come amministratore non esecutivo in Società Rilevanti non appartenenti al gruppo CIR;
3. Per gli amministratori non esecutivi di CIR, possibilità di svolgere incarichi ulteriori per un massimo di cinque come amministratore non esecutivo e/o sindaco e due come amministratore esecutivo in Società Rilevanti non appartenenti al gruppo CIR;
4. Gli incarichi ricoperti in Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo conterranno come un unico incarico (e tale unico incarico sarà considerato come di amministratore esecutivo ai fini del computo dei limiti, se almeno uno degli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo sia di amministratore esecutivo);
5. Per “società di rilevanti dimensioni” si intendono società che superino almeno uno dei seguenti limiti: fatturato superiore a Euro 500 milioni, attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni, numero di dipendenti superiore a 2.000;
6. Per “società finanziarie” si intendono solo quelle che esercitano le attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del pubblico, sottoposte a vigilanza.

b) Derogabilità dei criteri generali

I criteri generali sopra indicati saranno sempre derogabili con riferimento ad uno o più amministratori con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nel decidere sulle deroghe potrà tener conto anche dei dati relativi alla partecipazione dell'amministratore interessato alle riunioni consiliari e dei comitati di CIR. Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza degli amministratori con periodicità almeno annuale, tenendo anche conto delle informazioni che i singoli interessati sono tenuti a fornire. La Società, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza, intende introdurre l'obbligo dell'amministratore che abbia perduto la qualifica di indipendente ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. (Criterio 3.C.1) di rassegnare le proprie dimissioni, senza pregiudizio per la facoltà del Consiglio di Amministrazione di valutare ciascun caso specifico ammettendo eventuali deroghe.

Eventuali deroghe a quanto sopra indicato deliberate dal Consiglio di Amministrazione saranno oggetto di informativa nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

Di seguito quanto dispone lo **statuto sociale** in merito al **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

ARTICOLO 19

RAPPRESENTANZA LEGALE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società.
2. La rappresentanza legale è inoltre affidata ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati, negli altri casi.



In applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio ed ai Sindaci siano fornite, almeno tre giorni prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione; nel caso in cui sia voluminosa o complessa, la documentazione può essere integrata da un documento di sintesi e, in presenza di consiglieri di lingua non italiana, la documentazione per le riunioni viene messa a disposizione anche in lingua inglese. In casi specifici in cui non fosse possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari;

- coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni, curandosi che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire il dibattito e incoraggiando il contributo da parte dei consiglieri;

- cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;

- può chiedere all'Amministratore Delegato, anche su richiesta di uno o più amministratori, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti.

Art. 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società - anche sotto il profilo del numero, della competenza, dell'autorevolezza e della disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi - deve essere idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri di CIR.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta altresì l'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente e dall'art. 11 dello statuto sociale riportato in prosieguo.

La Società aderisce al cosiddetto divieto di *interlocking*, introdotto dall'art. 2.C.5 del CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. ossia al principio per cui il *chief executive officer* di un emittente non può assumere l'incarico di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'emittente.

Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la carica.

Il Presidente cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Per quanto riguarda l'informativa sui settori di attività, ciascun Amministratore esecutivo



presenta un'informativa sull'andamento del *business* in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi continuativamente e, in forma più estesa, almeno annualmente.

In relazione al quadro normativo di riferimento, possono essere organizzate specifiche sessioni informative per i consiglieri, con il supporto di esperti in formazione professionale, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e successivamente, ogni qualvolta l'evoluzione del quadro normativo richieda un aggiornamento in merito.

Il Consiglio di Amministrazione designa un *lead independent director*. Il *lead independent director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi, ed in particolare degli indipendenti. Collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Con riferimento alla possibilità che gli emittenti adottino meccanismi che assicurino la scadenza differenziata di tutti o parte dei componenti dell'organo amministrativo (cd. *staggered board*), la Società non ha ritenuto opportuno adottare tale previsione, in quanto non adatta al particolare assetto proprietario di CIR.

Art. 3 - Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

In adesione a quanto raccomandato dal CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. sono considerati "Amministratori Indipendenti" coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole della Società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;



- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A., quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147-ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non vengono considerati indipendenti:

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. Il Consiglio rende noto l'esito delle proprie valutazioni nella Relazione sul governo societario.

Art. 4 - Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive, definendone i compiti.

I comitati sono composti da non meno di tre membri tutti indipendenti e sono coordinati da un presidente. Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate ed il Presidente di ciascun comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il presidente, qualora ne ravvisi la necessità, può invitare di volta in volta soggetti che non siano membri dei comitati la cui presenza possa risultare opportuna allo svolgimento della riunione.

Per ragioni organizzative le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato per la Remunerazione sono riunite in un unico comitato, denominato Comitato Nomine e Remunerazione, all'interno del quale devono figurare adeguate competenze in materia finanziaria o di politica retributiva.

Il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità funzionano secondo quanto stabilito dai relativi *Regolamenti*.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'interno del quale almeno un componente deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, oltre alle funzioni consultive, propositive e di monitoraggio del Sistema Controllo e Rischi, svolge le funzioni del Comitato Operazioni con parti correlate in conformità a quanto previsto dalla Disciplina delle Operazioni con parti correlate.

I compiti assegnati ai singoli Comitati dal Consiglio di Amministrazione sono illustrati negli articoli successivi.

Art. 5 – Nomina degli Amministratori

Di seguito quanto dispone lo **statuto sociale** in merito alla **nomina degli Amministratori**



ARTICOLO 11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.
2. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.
3. Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.
5. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.
6. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.
7. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
8. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.
9. Ogni Azionista può votare una sola lista.
10. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
11. Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.
12. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.
13. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.
14. All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
 - a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
 - b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la



lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato, nel rispetto dei requisiti di legge. In mancanza l'assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di legge assicurando il rispetto dei requisiti di legge.

15. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.
16. Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.
17. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
18. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 5 del CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. e nel *Regolamento* del Comitato Nomine e Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione, con riguardo alla nomina degli Amministratori, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che gli Amministratori della società possono assumere, anche in deroga ai criteri generali, in società quotate nei mercati regolamentati (anche esteri), società finanziarie, assicurative e società di rilevanti dimensioni, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Il *Piano per la successione degli Amministratori esecutivi* è approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Nomine e Remunerazione. Il *Piano* prevede una chiara definizione di obiettivi, strumenti e tempistica del processo, il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nonché una chiara ripartizione delle competenze, a partire da quella istruttoria.

Art. 6 - Remunerazione degli Amministratori

Le politiche retributive sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi è determinata dall'assemblea; il Consiglio di Amministrazione determina inoltre l'emolumento per la carica del Presidente ed i compensi agli amministratori per incarichi speciali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In applicazione al principio 6.P.5. del CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A., in occasione



della cessazione della carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, la Società rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle linee guida stabilite nella politica della remunerazione.

Nel predisporre eventuali piani di remunerazione basati su azioni, il Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto dei criteri prescritti dal CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. e nel *Regolamento* del Comitato Nomine e Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle remunerazioni, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte relativamente alle politiche retributive degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula parere congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sulle proposte relative alle politiche retributive del responsabile dell'internal auditing e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, che possono includere anche piani di remunerazione che prevedono l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- formula proposte, su indicazione dell'Amministratore Delegato, in merito ai criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Art. 7 - Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione approva i principi generali del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012 ha adottato, con effetto dal 1° gennaio 2013, le proprie *Linee di indirizzo in materia di Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*:

Sistema Controllo e Rischi

Il Sistema Controllo e Rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e favorire l'adozione di decisioni consapevoli. Il Sistema Controllo e Rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto e delle procedure interne.

Il Sistema Controllo e Rischi contribuisce a ridurre e contenere, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori, violazioni fraudolente di sistemi di controllo e accadimenti imprevedibili.

Il Sistema Controllo e Rischi comprende, oltre alle presenti linee guida, le disposizioni statutarie e regolamentari interne in materia di ripartizione di competenze e deleghe di responsabilità, ivi incluso il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, gli obiettivi e metodologie di valutazione dei rischi e le disposizioni in materia di sistema amministrativo, contabile e finanziario.

Compiti degli organi e funzioni del Sistema Controllo e Rischi

Gli organi e funzioni responsabili per il Sistema Controllo e Rischi sono i seguenti:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) l'amministratore incaricato in materia di Sistema Controllo e Rischi (l'"Amministratore Incaricato")
- c) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
- d) il Responsabile della funzione di *internal audit*
- e) il risk manager
- f) il Collegio Sindacale
- g) l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
- h) gli altri organi e funzioni aziendali competenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi.

Tutti i dipendenti favoriscono, ciascuno nell'ambito dei propri compiti nell'organizzazione aziendale, l'efficace funzionamento del Sistema Controllo e Rischi, adempiendo alle proprie responsabilità con la necessaria conoscenza e comprensione dell'attività, dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento dei mercati di riferimento, dei rischi e degli obiettivi gestionali della Società.

Gli organi e funzioni sopra riportati operano ciascuno nel rispetto dei propri compiti e competenze e secondo le indicazioni previste nelle presenti Linee Guida e nelle disposizioni normative, regolamentari e interne applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del Sistema Controllo e Rischi e ne definisce le linee di indirizzo, in coerenza con gli obiettivi strategici e il profilo di rischio della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Sistema Controllo e Rischi:

- a) definisce le linee di indirizzo del Sistema Controllo e Rischi, provvedendo alle opportune modifiche e aggiornamenti;
- b) individua la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, rivalutandoli ogni volta che le circostanze lo rendessero necessario;
- c) valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema Controllo e Rischi rispetto all'attività di impresa e il profilo di rischio assunto, tenuto anche conto delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- d) approva, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di esercizio, il piano di *audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;
- e) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomina l'Amministratore Incaricato;
- g) nomina al suo interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ne designa il presidente;
- h) approva il regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed eventuali sue modifiche e aggiornamenti;
- i) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*, fissandone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale.
- j) assicura che il Responsabile della funzione di *internal audit* sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Amministratore Incaricato

L'Amministratore Incaricato ha la responsabilità di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Di norma, l'Amministratore Incaricato coincide con l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Incaricato:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) cura la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Controllo e Rischi, prevedendo modalità di coordinamento tra gli organi e le funzioni interessate al fine di massimizzarne l'efficienza e ridurre duplicazioni;
- c) verifica costantemente, anche sulla base delle relazioni predisposte dal Responsabile dell'*internal audit* e delle indicazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema Controllo e Rischi, proponendo al Consiglio di Amministrazione le opportune modifiche e aggiornamenti;
- d) può chiedere al Responsabile della funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio di amministrazione possa prendere le opportune iniziative;
- f) può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni della consulenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sul Sistema Controllo e Rischi.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e presenta i risultati della propria valutazione al Consiglio di amministrazione come previsto dalla successiva lettera f);
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, ed in particolare sull'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni aventi per oggetto la valutazione del Sistema Controllo e Rischi predisposte dalla funzione di *internal audit* e riferisce al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito come previsto dalla successiva lettera f);
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* e propone al Consiglio di amministrazione eventuali interventi correttivi;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema Controllo e Rischi;

- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- h) esamina il piano di *audit* e ne propone l'adozione al Consiglio di Amministrazione;
- i) svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate della Società;
- j) svolge altre funzioni che di volta in volta possono essergli attribuite dal Consiglio di Amministrazione in relazione a specifiche criticità in materia di sistema di controllo interno e rischi della Società e del gruppo.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da almeno 3 amministratori indipendenti, dei quali almeno uno è dotato di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, e opera in conformità alle disposizioni del regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione, che descrive le modalità di nomina, i compiti, la modalità di funzionamento, i poteri e il budget di spesa.

Ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del Collegio (e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci).

Il Responsabile della funzione di *internal audit*

Il Responsabile della funzione di *internal audit* nell'ambito del Sistema Controllo e Rischi:

- a) predispone il piano di audit sottoponendolo al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, affinché ne proponga l'adozione al Consiglio di Amministrazione;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità l'operatività e l'idoneità del Sistema Controllo e Rischi attraverso il piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- c) predispone relazioni semestrali su la propria attività, le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e l'idoneità del Sistema Controllo e Rischi e ne trasmette copia al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale e prima della riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che precede i Consigli di Amministrazione della relazione annuale e semestrale;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, trasmettendone copia ai presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato;
- e) verifica nell'ambito del piano di *audit* l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile della funzione di *internal audit* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, riportando al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico.

Il Risk manager

La descrizione delle attività e funzioni del risk manager sono indicate in prosieguo.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del Sistema Controllo e Rischi. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale può chiedere al Responsabile della funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali dandone notizia al presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 svolge i compiti per esso previsti dal Modello Organizzativo della Società e collabora e scambia informazioni regolarmente con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

Gli altri organi e funzioni competenti

Gli altri organi e funzioni aziendali competenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi includono il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e l'insieme di procedure e organi che compongono la struttura aziendale.

La gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- a) le funzioni operative all'interno della Società rilevano i rischi e stabiliscono le azioni da intraprendere per la loro gestione;
- b) le funzioni preposte alla gestione dei rischi (*risk management*) svolgono costante attività di analisi e monitoraggio;
- c) la funzione di *internal audit* controlla il funzionamento del Sistema e fornisce proprie valutazioni indipendenti.

Definizione della natura e livello di rischi compatibili con gli obiettivi strategici di CIR

CIR almeno una volta all'anno in fase di redazione del *budget* esegue una valutazione globale dei rischi con la relativa quantificazione e valutazione del loro possibile impatto sia sul raggiungimento dei risultati sia in generale sulla gestione del proprio portafoglio partecipazioni.

L'analisi viene effettuata con il supporto metodologico del documento "Analisi e valutazione dei rischi", nel testo approvato dalla citata seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012. L'*output* di tale attività è costituito da un documento che rappresenta in modo completo il livello di rischio per ogni area di *business* e definisce le azioni di mitigazione dei rischi previste. Il contenuto di massima dell'informazione elaborata deve essere discusso dal *risk manager* con la direzione aziendale e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità potrà richiedere delucidazioni e/o integrazioni al documento affinché possa relazionare in modo esaustivo al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione dovrà essere posto nelle condizioni di poter valutare agevolmente se il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società è accettabile così come riportato nel documento predisposto dal management e discusso con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere la sua opinione in merito alle azioni di mitigazione proposte e sull'entità del rischio residuo.

L'esame, la discussione e la definizione nel Consiglio di Amministrazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali è attuata attraverso un'analisi critica della valutazione di probabilità/impatto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e tiene conto di parametri collegati al risultato della gestione, al patrimonio netto e alla posizione finanziaria netta della Società.

Passi operativi

L'attività di cui sopra deve essere sottoposta ad una revisione completa e ad un monitoraggio costante nel corso dell'esercizio da parte del *risk manager* in stretta collaborazione con i responsabili di processo e con il Responsabile della funzione di *internal audit*.

In concreto l'attività del *risk manager* in collaborazione con i responsabili di processo consiste nello svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) mappatura dei processi aziendali e relativo aggiornamento qualora necessario;
- b) rilevazione dei rischi sia interni che esterni con periodicità annuale, riferiti ai singoli processi;

- c) misurazione dei rischi in termini di probabilità / impatto e valutazione dell'effetto sui *business plan* e sul *budget*;
- d) analisi fattori di mitigazione del rischio;
- e) presentazione dei risultati dell'attività al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per esame e discussione preliminare, al fine della presentazione degli stessi al Consiglio di Amministrazione.

L'attività suindicata è svolta seguendo le linee guida metodologiche contenute nel documento "Analisi e valutazione dei rischi", che sono ispirate al *framework* "ERM - enterprise risk management" elaborato dal "Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission" (COSO report).

Monitoraggio continuo

Il *risk manager* svolge un'attività di costante monitoraggio sulle possibili conseguenze derivanti dai rischi strategici, operativi, di *compliance* e di *reporting*. Definisce una serie di flussi informativi provenienti dalle funzioni operative per monitorare nel continuo il livello del rischio. Riporta trimestralmente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e si coordina con i *risk manager* delle società controllate, ove presenti, al fine di elaborare un documento di valutazione e monitoraggio dei rischi. Con riferimento alle società controllate al 100% l'analisi e la valutazione dei relativi rischi è gestita direttamente dal *risk manager* di CIR.

Tempistiche per l'analisi e valutazione annuale dei rischi

Entro il 31 ottobre il *risk manager* incontra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per illustrare l'attività annuale di analisi e valutazione dei rischi della Società; il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità analizza il documento ed effettua gli opportuni approfondimenti nel corso dei successivi mesi di novembre e dicembre per poi sottoporre il documento definitivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del *budget* nel corso del mese di gennaio.

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2012, ha anche adottato *Linee guida per l'attuazione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società del Gruppo*.

Art. 8 - Sindaci

Di seguito quanto dispone lo **statuto sociale** in merito ai **Sindaci**

ARTICOLO 22 SINDACI

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
2. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.
3. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati appartenenti ad entrambi i generi.
4. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.
5. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero



di azioni richiesto, entro i termini e con le modalità di legge.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
7. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.
8. Ogni Azionista può votare una sola lista.
9. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
10. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.
11. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.
12. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.
13. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.
14. All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:
 - 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
 - 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
 - 3) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.Qualora l'applicazione della procedura di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In mancanza l'assemblea integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto del requisito.
15. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.
16. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti il sindaco decade dalla carica.
17. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di Statuto, tenendo specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.
18. La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'assemblea.



19. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
 - b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.
20. Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.
21. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

I Sindaci sono scelti tra persone che, oltre a possedere i requisiti previsti dalla legge, possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A. per gli Amministratori, così come raccomandato dallo stesso CODICE DI AUTODISCIPLINA DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale sull'efficacia del Sistema Controllo e Rischi è descritta nel precedente Art. 7.

Art. 9 - Rapporti con gli Azionisti

La Società si adopera per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di *slides*, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società della documentazione societaria prevista dalla normativa, dei comunicati stampa e delle presentazioni. La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato.

La Società nomina un responsabile della funzione "*Investor Relations*" per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

La Società, nei rapporti con le proprie società controllate quotate, adotta la prassi di comunicare al pubblico con congruo anticipo le eventuali proposte che intende sottoporre all'assemblea in merito ad argomenti sui quali non è stata formulata una specifica proposta da parte degli Amministratori.

Di seguito quanto dispone lo **statuto sociale** in merito alle modalità e termini di convocazione delle **assemblee**

ARTICOLO 9

CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica", secondo i termini



e le modalità previsti dalla normativa vigente.

2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
4. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando il consiglio ne ravvisa l'opportunità.
5. L'Assemblea Ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, sul sito internet della Società e nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito Internet della Società, assicura un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.



Curriculum Amministratori

Rodolfo De Benedetti

Rodolfo De Benedetti (Torino, 1961) è Presidente di CIR da aprile del 2013. Il gruppo CIR, di cui è azionista di controllo insieme ai fratelli Marco e Edoardo, opera in particolare nella sanità (KOS) e nella componentistica auto (Sogefi). All'interno del gruppo è anche consigliere di amministrazione di Sogefi.

In precedenza, è stato Amministratore Delegato di CIR dal 1993 e di COFIDE dal 1995. È entrato in COFIDE nel 1988 come Direttore degli Affari Internazionali e successivamente ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale. Nel 1990 è diventato anche Direttore Generale di CIR.

Prima dei suoi incarichi in CIR e COFIDE, Rodolfo De Benedetti ha collaborato dal settembre 1985 al dicembre 1986 con Lombard Odier, uno dei principali gruppi di private banking svizzeri con sede a Ginevra, in qualità di Assistente dell'Amministratore Delegato, e dal gennaio 1987 al gennaio 1988 con l'investment bank Shearson Lehman Brothers (New York) come Associate nel Merchant Banking Group.

È azionista e consigliere di amministrazione di Decalia Asset Management S.A., società internazionale di investment management costituita nel 2014.

È consigliere di amministrazione di Aon Italia, società attiva nella consulenza dei rischi e nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa, e consigliere di amministrazione di October, piattaforma non bancaria attiva nella concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese. È inoltre membro di ERT (European Round Table of Industrialists), un forum che raccoglie oltre 50 tra le principali aziende europee di vari settori, e presidente dell'Advisory Board europeo di Harvard Business School.

Rodolfo De Benedetti ha compiuto i suoi studi a Ginevra, dove si è laureato nel 1982 in Economia Politica e nel 1985 in Legge.

Sposato con Emmanuelle de Villepin, è padre di Neige, Alix e Mita.

Edoardo De Benedetti

Edoardo De Benedetti (Torino, 1964) è Amministratore di CIR (già COFIDE) da aprile 2013.

È medico specializzato in medicina interna e in cardiologia e lavora nel reparto di cateterismo cardiaco presso l'Hôpital de La Tour di Meyrin (Svizzera). Dal 2003, oltre ad essere co-responsabile della cardiologia interventistica, esercita la sua professione di cardiologo in uno studio privato.

Dopo gli studi universitari compiuti presso la facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra, dove ha conseguito la laurea nel 1990, ha ottenuto nel 1995 la specialità svizzera in medicina interna quindi in cardiologia nel 1998 presso l'ospedale universitario di Ginevra. Dal 1999 al 2003 è stato primario al CHUV di Losanna dove si perfeziona in cardiologia interventistica.

Nel 2000, grazie ad una borsa di ricerca, si è impegnato come ricercatore presso l'Istituto Nazionale della Salute e della Ricerca Medica (INSERM) di Parigi, prestando anche la sua attività di cardiologo interventista presso l'ospedale Bichat-Claude Bernard.

Si è impegnato in diverse missioni umanitarie presso gli ospedali di Sarajevo (Bosnia), Tbilissi (Georgia) e Djakove (Kosovo) ed è autore di numerosi articoli pubblicati in diverse riviste specializzate, nel campo della medicina cardiovascolare.

È nel comitato scientifico della Fondazione Together to Go - TOG che si occupa di riabilitazione di bambini colpiti da disturbi neurologici.

È sposato ed ha due figlie.



Marco De Benedetti

Marco De Benedetti (Torino, 1962) è Amministratore di CIR (già COFIDE) da marzo 1994. È Managing Director di Carlyle e Co-Head di Carlyle Europe da novembre 2005. È inoltre Vice Presidente di Moncler S.p.A. e consigliere di amministrazione di GEDI Gruppo Editoriale e di altre società. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di TIM (luglio 1999 - luglio 2005) e di Amministratore Delegato di Telecom Italia (luglio 2005 - ottobre 2005). Si è laureato in storia ed economia alla Wesleyan University (Middletown, CT-US) nel 1984. Nel 1987 ha conseguito un Master in Business Administration presso la Wharton Business School (Philadelphia, PA-US).

Massimo Cremona

Massimo Cremona (Busto Arsizio - Varese, 1959) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da aprile 2007. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1982/1983 ed è Dottore Commercialista dal 1985 (iscritto nell'Albo Professionale dell'ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Milano). È attualmente Professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano, facoltà di economia. È stato Professore a contratto presso l'Università Statale di Milano, facoltà di giurisprudenza. Ha collaborato a pubblicazioni nazionali ed internazionali ed è stato Relatore a seminari nazionali e internazionali. È consulente di importanti gruppi italiani ed esteri con particolare riferimento alle attività finanziarie, bancarie e assicurative. Ha avuto importanti incarichi dal Ministero del Tesoro in qualità di Commissario Ministeriale di Società di intermediazione mobiliare, nel periodo di sospensione dell'attività autorizzata. È attualmente consigliere di amministrazione nelle società COFIDE S.p.A., Immobiliare Orchidea s.r.l., S.A.C.R.A. s.r.l., Salchi Metalcoat s.r.l., UBS Fiduciaria S.p.A.. È Presidente del Consiglio di Amministrazione di IRE Holding s.r.l., Primavera s.r.l. PRPF s.r.l., Quaranta Immobiliare s.r.l., Yard S.p.A.. È presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A., delle società del Gruppo BOSCH in Italia, Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli S.p.A., Metro Italia Cash & Carry S.p.A., e altre.

Paola Dubini

Paola Dubini (Cortina d'Ampezzo - Belluno, 1963) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da maggio 2011. È Professore associato presso l'Università Bocconi di Milano. Ha avuto esperienze di ricerca e di docenza negli Stati Uniti e in Francia. Ha svolto attività di ricerca su vari temi di gestione strategica, in particolare nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. È stata direttore del centro di ricerca ASK (Art, Science and Knowledge) dell'Università Bocconi e del Corso di laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione (CLEACC). È autrice di numerose pubblicazioni a livello nazionale e internazionale. È attualmente consigliere di amministrazione Egea S.p.A., di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e di Lombardia Film Commission. È inoltre presidente del comitato di valutazione per la selezione del coordinatore generale della Fondazione dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Pierluigi Ferrero

Pierluigi Ferrero (Torino, 1942) è Amministratore di CIR (già COFIDE) da aprile 2001. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1966. È entrato a far parte della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. nel 1966 ricoprendo diversi incarichi. Ha lasciato la Olivetti nell'aprile del 1987 con la qualifica di Direttore del Controllo di Gruppo per entrare in CIR S.p.A. come Direttore Centrale Amministrazione e Controllo. Dall'aprile 1991 all'ottobre 1994 ha ricoperto la carica di



Vice Direttore Generale di CERUS (holding francese del gruppo). Nel novembre 1994 è stato nominato Vice Direttore Generale e nel settembre 1997 Direttore Generale di CIR, entrando a far parte del Consiglio di Amministrazione della società nell'aprile 1999. Ha lasciato la Direzione Generale di CIR a settembre 2001, mantenendo la carica di amministratore con incarichi speciali fino ad aprile 2011.

È attualmente Presidente di CIR INTERNATIONAL S.A., MONTAIGNE 51 SAS e RÉSIDENCE BRANLY SAS.

Francesco Guasti

Francesco Guasti (Milano, 1947) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da aprile 2009.

Si è laureato in giurisprudenza col massimo dei voti all'Università degli Studi di Milano. È notaio nel distretto di Milano dal 1978. È specializzato in diritto delle società, di famiglia e delle successioni.

È relatore in vari convegni giuridici, autore di scritti in materie giuridiche e collaboratore di media. È stato Giudice Onorario presso il Tribunale di Milano.

È consigliere di amministrazione di Ceresio SIM S.p.A. e consigliere di amministrazione della Società editrice del Corriere del Ticino S.A..

Pia Hahn Marocco

Pia Hahn Marocco (New York, 1962) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da marzo 2018.

È Partner e Managing Director di Osborne & Partners dal 2009. In precedenza, è stata Partner e CEO di Allegra Hicks dal 2003 al 2008; Founder e Chairman di International Presentations dal 1995 al 2002; Account Director in Harrington Oakes dal 1993 al 1995.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aon Germania, Presidente della Fondazione Carl and Marisa Hahn e membro del Collectors Council Advisory Board di Masterpiece Art Fair.

Si è laureata alla University College London (UCL), dove ha conseguito un B.A. all'Institute of Archaeology. Ha inoltre conseguito un Certificat des Etudes Politiques a Science Po a Parigi.

Maria Serena Porcari

Maria Serena Porcari (Premosello-Chiovenda - Verbano-Cusio-Ossola, 1971) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da aprile 2016.

È Consigliere Delegato di Fondazione Dynamo, Vice Presidente esecutivo dell'Associazione Dynamo Camp Onlus e Presidente di Dynamo Academy Srl Impresa Sociale.

È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Serious Fun Children's Network e Community Advisor della Fondazione Newman's Own USA.

Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1994 occupandosi di ricerche di mercato e di analisi finanziaria in progetti di venture capital. Ha lavorato per IBM Italia (dal 1995 al 2004).

Si è laureata con lode in economia aziendale all'Università Bocconi di Milano ed è dottore commercialista. Ha conseguito un MBA all'Henley Management School, UK, e il Master CEMS in International Management.

